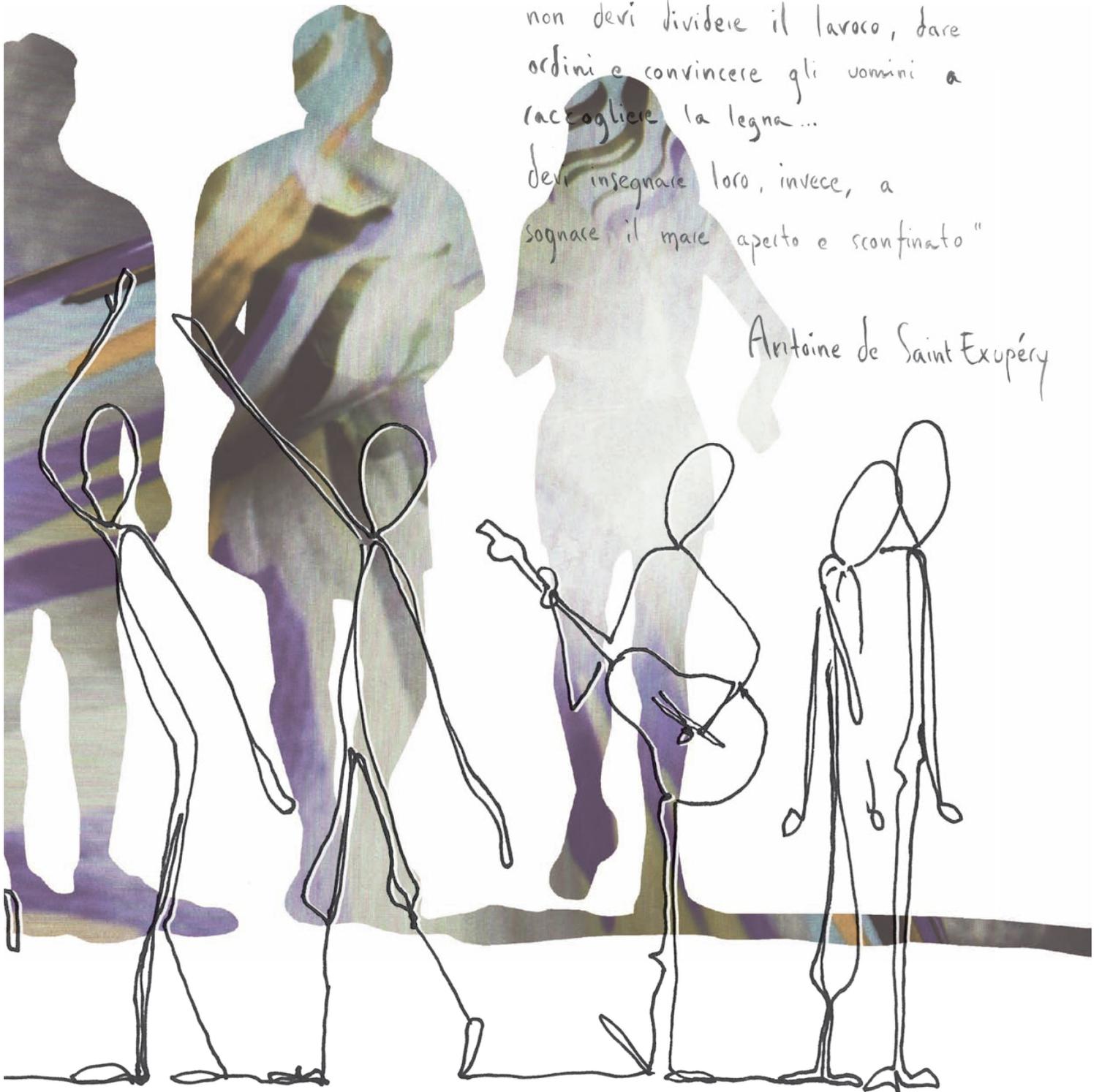


# PROGETTO EMMANUS

"Se vuoi costruire una nave  
non devi dividere il lavoro, dare  
ordini e convincere gli uomini a  
raccolgere la legna...  
devi insegnare loro, invece, a  
sognare il mare aperto e sconfinato"

Antoine de Saint Exupéry



## LA CARTA DEI SERVIZI

# INDICE

Chi siamo	3
La nostra storia	4
Il modello operativo delle strutture	5
Comunità "Emmaus"	9
Comunità Alloggio "Casa Maria Rosa"	10
Comunità Alloggio "Aurora"	11
Gruppo Appartamento "Ariete"	12
Gruppo Appartamento "Sottosopra"	13
Gruppo Appartamento "Tetti Blu"	14
Gruppo Appartamento "La Rocca"	15
Gruppo Appartamento "Due Passi"	16
Gruppo Appartamento "Pepenero"	17
Modello Operativo Territoriale	18
Inserimenti Socializzanti	20
Progetto Freeway	20
Progetto Adolescenti	21
Progetto promozione all'Autonomia	21
Assistenza notturna	21
Scuola dell'Infanzia	22
Servizio Territoriale Alba	23
Carta dei diritti dell'utente	24
Garanzia della qualità	25
Ci volete contattare?	28
Dove siamo...	29
Organigramma generale	30
Organigramma dei Servizi Territoriali	31
Organigramma dei Servizi Residenziali	31



# CHI SIAMO

La Cooperativa Sociale "Progetto Emmaus" è una cooperativa sociale di tipo A, di servizi alla persona, ente no profit. Nata a metà degli anni '90 ad Alba, opera nel campo della psichiatria e della disabilità attraverso la gestione di strutture residenziali e di attività territoriali in convenzione con le varie ASL ed i Consorzi Socio Assistenziali del Piemonte.

La sua nascita si colloca all'interno di un'esperienza iniziata negli anni '70 ad Alba e sviluppatasi partendo da un gruppo spontaneo di volontari. Si constatava il bisogno impellente (manifestato da alcune famiglie di disabili psichici e fisici) di strutture residenziali atte ad ospitare, per un periodo di tempo più o meno lungo, i loro famigliari.

Il ricovero veniva inteso come strumento per riprendersi dalla fatica continua della convivenza con il familiare in difficoltà, nel tentativo di riequilibrare la propria vita.

Tra vicissitudini varie e complesse, narrate nel libro "Handicappati: una lunga storia insieme" (A. Bianco, V. Torchio, 1999 ed. Gribaudo), veniva individuata una casa idonea allo scopo.

Ci incamminavamo in una avventura inedita e complessa che però ci vedeva determinati alla realizzazione del progetto.

Nasceva così, nell'agosto del 1995, la Cooperativa Sociale "Progetto Emmaus".

# LA NOSTRA STORIA

La motivazione principale che ci spingeva era la solidarietà verso persone duramente provate dalla vita, concretizzata nella progettazione di interventi mirati ad alleviare il disagio.

Gli aspetti economici, le spese di ristrutturazione degli edifici e di gestione della Comunità venivano considerate secondarie. Credevamo e continuiamo a credere che civiltà significhi, prima che progresso economico, una organizzazione sociale attenta ai bisogni di tutti i cittadini con uno sguardo particolarmente attento rivolto ai più deboli e alle persone in difficoltà.

La Cooperativa si è sempre distinta per la finalità NO PROFIT dei propri interventi in campo sociale, nonché per la scelta di devolvere parte delle proprie entrate a progetti di solidarietà attivi nella realtà locale, non necessariamente legati al settore gestito dalla Cooperativa (es. Associazione "Zena Zeni"; Missioni in Brasile di Padre Lisa, ecc. . .)

Nella Comunità che si andava costituendo ed organizzando, gli ospiti con la loro patologia sono stati sempre messi al primo posto, perché si potessero dare le risposte più adeguate ai reali bisogni di ogni persona e della sua famiglia.

Abbiamo investito molto sulla professionalità e sulla qualità del rapporto (anche a livello numerico) tra operatori e ospiti.

Negli anni questi due aspetti hanno continuato ad essere obiettivi primari perseguiti dalla Cooperativa, che mette a disposizione un budget (sia a livello di singoli operatori che a livello di gruppi di lavoro, le équipes) al fine di una continua formazione ed aggiornamento del proprio personale.

Nel 1996 la Cooperativa "Progetto Emmaus" apre una **Comunità Alloggio Psichiatrica** per 7 ospiti. L'esperienza, originariamente sostenuta da una forte carica ideale, si è nel tempo arricchita di una sempre maggiore consapevolezza professionale, sia metodologica che organizzativa.

Questo percorso ha condotto, nel 1997, alla trasformazione della Comunità in **Comunità Protetta Psichiatrica** di tipo B, adeguando l'équipe e gli spazi abitativi alle norme regionali

nel frattempo elaborate in Piemonte. Sempre nel 1997 è nato il primo **Gruppo Appartamento "Ariete"** per utenti psichiatrici, inteso come possibile sbocco o passo successivo al percorso comunitario terminato.

Nel 1999 nasceva "**Casa Maria Rosa**", una comunità alloggio per 10 persone portatrici di handicap, che si prometteva di dare risposte alle famiglie circa le sistemazioni abitative ed affettive dei propri congiunti disabili. Nella primavera del 2002 è stato aperto il **Gruppo Appartamento "Sottosopra"**, un'esperienza pilota destinata a disabili con potenziali autonomie e risorse personali.

Dal 2001 la Cooperativa ha iniziato ad investire energie e risorse sul territorio di Bra. Alcuni operatori, in collaborazione con un gruppo di giovani volontari del territorio, hanno attivato, per conto prima del Comune di Bra e poi del Consorzio Int.Es.A. di Bra, il **Progetto Free-way**, un'esperienza indirizzata all'organizzazione del tempo libero durante i fine settimana, rivolta a ragazzi affetti da disagio fisico e finalizzata soprattutto al sollievo delle loro famiglie.

Nel 2003 il Consorzio Int.Es.A. di Bra ha appoggiato l'iniziativa della Cooperativa di approntare un gruppo appartamento per disabili "**La Rocca**" situato al primo piano di un alloggio del centro cittadino. Inizialmente aperto soltanto per il fine settimana, dal mese di aprile 2005 ha iniziato a funzionare a tempo pieno.

L'anno 2006 ha visto, oltre all'attivazione definitiva del **Gruppo Appartamento "Tetti Blu"** per disabili ad Alba, la nascita e l'apertura nell'autunno di una nuova **Comunità Alloggio "Aurora"** per disabili nel borgo di Pollenzo (Bra), che ospita otto disabili in regime residenziale.

Nel 2008 sono stati aperti ad Alba due nuove strutture: il **Gruppo Appartamento "Pepe-nero"** per disabili in corso Piave ed il **Gruppo Appartamento "Due Passi"**, per pazienti psichiatrici, in Via Macrino.

Dal 2002 inoltre la Cooperativa collabora con la Congregazione della **Piccola Casa della Divina Provvidenza** mettendo a disposizione personale qualificato durante le ore notturne in quattro reparti della suddetta struttura albese: giornalmente vengono erogate 35 ore di servizio da parte di operatori socio sanitari sul versante assistenziale.

Gli ultimi anni hanno visto un progressivo au-

mento delle attività gestite dalla nostra cooperativa sul territorio, sia dell'albese che del braidese, in collaborazione con i rispettivi consorzi socio-assistenziali.

Accanto al Progetto Freeway alcuni educatori seguono dal 2003 gli **"Inserimenti Socializzanti"**: due educatori professionali si occupano, avendo come referente il Consorzio Int.es.a, di elaborare percorsi educativi, formativi e socializzanti, finalizzati ad inserire persone diversamente abili in un contesto di lavoro presso aziende del territorio di riferimento e di curarne il monitoraggio in maniera continua.

Nel 2007 è iniziata a Bra la gestione di due progetti per il Consorzio Int.Es.A.: **"Promozione dell'Autonomia"** che prevede l'affiancamento individuale di alcuni utenti disabili in attività di integrazione sul territorio e l'altro denominato **"Progetto Adolescenti"**, che vede impegnati adolescenti disabili e non in spazi organizzati di confronto e di aggregazione ed in attività di gruppo e laboratori. Sono impegnati nei due progetti territoriali otto educatori professionali della cooperativa.

Per quanto riguarda il territorio albese, oltre alla gestione dal settembre 2007 della **Scuola Materna "N.S. del Suffragio"** di Mussotto, dall'agosto 2008 è iniziata l'attuazione (in seguito all'aggiudicazione di una gara d'appalto indetta dal Consorzio Alba-Langhe-Roero) di **Attività educative e di assistenza domiciliare per disabili, oltre a servizi di assistenza alla comunicazione per persone disabili, in ambito scolastico.**

Un ulteriore ambito di lavoro al quale ci stiamo avvicinando è quello degli anziani. Dal 2008 una educatrice professionale ha avviato un progetto di animazione in casa di riposo, collaborando con "La Residenza" di Rodello e con la casa di riposo "Maria Assunta di Casteller" di Corneliano.

Fino ad oggi molto hanno fatto i benefattori che hanno riconosciuto la positività e la trasparenza del nostro agire nel vasto campo del disagio, un agire che è sempre stato finalizzato al benessere di chi si rivolge a noi, obiettivo principale della nostra professionalità.

Ora siamo una realtà che punta a sostenersi anche economicamente con il ritorno delle proprie attività e che si prepara ad allargare la propria capacità di risposta ai nuovi bisogni gratificando e responsabilizzando maggior-

mente il personale, in un lavoro di crescita ed appartenenza alla cooperativa, condivisione di modelli lavorativi e loro continuo miglioramento.

## IL MODELLO OPERATIVO DELLE STRUTTURE

La prima fase del lavoro che ogni équipe delle diverse strutture intraprende con il nuovo ospite consiste nell'aiutarlo a trovare nella Comunità una "residenza emotiva". Solo se la struttura si connota come un luogo emotivamente significativo, con la possibilità di scambi affettivi autentici, può cominciare il vero percorso terapeutico e riabilitativo. Senza confondere la Comunità o il Gruppo Appartamento con la propria casa è però necessario che la stessa non venga vissuta come un asettico luogo di cura o peggio come una erogazione di servizi, pena l'insuccesso di meccanismi di delega o di rifiuto. Questi renderebbero impossibile ogni incisivo cambiamento della persona.

### RIUNIONE OSPITI

Attraverso strumenti principali come la riunione ospiti che viene condotta dallo psicologo, o da operatori qualificati, con cadenza settimanale o quindicinale, e la riunione generale, che coinvolge operatori e ospiti (soprattutto nella Comunità Emmaus) si tenta di sviluppare e nutrire l'attitudine al "comunalismo", ossia quel senso di appartenenza al gruppo/comunità che può in molti casi diventare una delle principali motivazioni al cambiamento.

In particolare, tale componente può attivare potenti meccanismi di auto-mutuo aiuto e contrastare il pericoloso contrapporsi in termini conflittuali del gruppo di utenti e del gruppo operatori.

Uno degli obiettivi è proprio quello di permettere alle persone che sono ospitate in struttura di partecipare attivamente, di assumersi la responsabilità di "prendere la parola" nel gruppo allargato utenti-operatori.

### ATTIVITÀ DI GRUPPO

Alcune attività proposte all'interno delle comunità e dei Gruppi Appartamento, vengono utilizzate come occasioni per aumentare le interazioni positive all'interno del gruppo. Possono essere occasionali (es. percorso musico-

terapico) o stabili (es. bricolage, sport). Tali attività non si esauriscono nel puro intrattenimento, ma hanno una funzione riabilitativa e terapeutica.

Pertanto viene curata la fase di progettazione-condivisione e restituzione ai singoli e al gruppo (ospiti ed operatori) per essere consapevoli dell'apprendimento dalle esperienze fatte. Il pensiero base è che il gruppo ha una funzione fondamentale nel processo di crescita ed individuazione di ognuno.

## Il gruppo calcio

Il gruppo calcio di Emmaus nasce nell'estate 2007. La partecipazione entusiasta ad un torneo di calcio a 5 parrocchiale spinge ospiti e operatori a dar vita ad una vera e propria squadra: "I Fallo Tattico". Presto arrivano le divise ufficiali, qualche pallone e una palestra per gli allenamenti.

Nella stagione '07/08, al primo anno di partecipazione al torneo interprovinciale "Matti per il calcio" organizzato dalla UISP di Torino, i "Fallo Tattico" ottengono il primo posto in classifica aggiudicandosi così il torneo. Entusiasmo alle stelle da parte dei partecipanti!

Ormai siamo già rodati da anni di attività ed è possibile dire che con i suoi 16 ospiti coinvolti, al di là dei soddisfacenti risultati di classifica, questo ci sembra un progetto importante. È nato un gruppo di persone, che, provenienti da strutture riabilitative, gruppi appartamento, territorio, si incontrano una volta a settimana e condividono la passione per il calcio e per lo sport in generale.

Lo sport vero, quello che significa divertimento, allegria, solidarietà, successo, fatica.

Un appuntamento importante che spezza spesso la monotonia in favore di una sferzata di allegria che solo il gruppo sa creare.

Partecipare al gruppo calcio per gli ospiti vuol dire guadagnarsi un ruolo e riconoscersi in esso, sentirsi responsabili e coinvolti in un progetto di gruppo, avere degli amici, prendersi cura di sé e del proprio corpo, sudare, fare la doccia, sentire l'appagamento per una giornata vissuta pienamente. Essere uno sportivo significa rispettare regole e ruoli, essere puntuale, prestare attenzione alla propria dieta, riconoscere il proprio corpo e usarlo correttamente. Con il calcio e lo sport in generale si ha l'opportunità di imparare a ripartire dopo una caduta, a non mollare. Fare parte di una squadra significa non esser soli; c'è sempre una

mano che ti tira su, un abbraccio, un incoraggiamento. Lo sport di squadra educa alla solidarietà e insegna a far affidamento sugli altri. È un insegnamento pratico, lo si impara con l'esperienza, con un linguaggio semplice, comprensibile a tutti perché comune a tutti.

Le buone carezze: esperienza di gruppo nell'incontro tra affettività e sessualità

La sessualità è una dimensione dell'esperienza umana spesso esclusa dai progetti educativi, anche se uno dei presupposti teorici e metodologici irrinunciabili dei progetti per l'handicap si fonda sul concetto di "massima autonomia possibile".

La stessa cosa accade spesso da parte delle famiglie, che non riconoscono questi bisogni nel figlio. Il progetto di educazione alla sessualità e all'affettività nasce da un'esigenza di rispondere alle richieste da parte degli utenti di aiuto nell'essere accompagnati in questa area di autonomia.

L'obiettivo è quello di trovare un programma educativo preciso, adattabile alle notevoli diversità di livello cognitivo degli utenti che riesca a contenere un modello molto ampio di "sessualità": l'esperienza del piacere sessuale, la dimensione relazionale della personalità, le capacità di comunicare e di stabilire buone relazioni interpersonali ed affettive con entrambi i sessi, la capacità di prendersi cura di sé, il senso di responsabilità rispetto al sesso.

## INIZIATIVE ESTERNE

Altro strumento è rappresentato dalle iniziative esterne alle strutture cui le Comunità ed i Gruppi Appartamento partecipano nel loro insieme e che costruiscono una storia condivisa in cui riconoscersi.

## Viaggi ad ospitalità

Avvalendosi della sua rete di contatti esterni, attraverso un'intensa attività di animazione sociale, la cooperativa seleziona e coinvolge famiglie residenti in città d'arte o località turistiche che offrono la disponibilità ad ospitare nella loro abitazione utenti ed operatori per una vacanza.

I viaggi, organizzati in questo modo innovativo, rispondono sia all'obiettivo di realizzare sog-

giorni piacevoli e sicuri, sia all'obiettivo di dare maggiori opportunità agli ospiti per intessere nuove relazioni personali, sia con ospiti/operatori di altre strutture all'interno della cooperativa, sia all'esterno. Nel 2009 il viaggio ad ospitalità è stato fatto a Roma e ha coinvolto ospiti e operatori di cinque G.A. e sei famiglie ospitanti per quattro giorni.

## LAVORO DELLE ÉQUIPES MOMENTI FORMALI ED INFORMALI

Il lavoro delle diverse équipes si snoda attraverso momenti formali ed informali di incontro e programmazione sempre centrati al benessere dell'utente che viene preso in carico.

Le occasioni informali di scambio si verificano nell'arco di tutta la giornata, dal primo caffè della mattina, alla preparazione dei pasti, alla serata quando l'operatore, libero da compiti gestionali e, talvolta, supportato dalla figura di volontari, può vivere più facilmente, con gli ospiti che lo vogliono, uno spazio non strutturato di incontro.

Gran parte delle comunicazioni più autentiche passano attraverso questo canale: è compito dell'operatore guidare l'ospite ad una elaborazione costruttiva delle problematiche più urgenti, incoraggiandolo ad utilizzare anche gli strumenti formali di aiuto senza tradire il clima confidenziale venutosi a creare.

## PROGETTO TERAPEUTICO/RIABILITATIVO

Nel nostro modello operativo il setting coincide con il progetto terapeutico/riabilitativo individuale elaborato nei primi mesi di inserimento, in armonia con il contratto terapeutico concordato tra ospite e Comunità o Gruppo Appartamento.

Il fulcro e la base di ogni progetto riabilitativo sono rappresentati dalla riacquisizione della capacità di "prendersi cura" e di autoregolarsi rispetto a scopi ed interessi propri, questo per aumentare l'autostima e il senso di identità dell'ospite (dalla cura del sé alla cura degli spazi condivisi, al "fare" per gli altri).

Il progetto terapeutico costituisce il riferimento che continuamente orienta l'agire ed il riflettere e prende avvio dalle indicazioni date dall'Ente inviante l'ospite (e con quest'ultimo è concordato e condiviso) e dal sistema famiglia. L'ipotesi di intervento alla base del progetto te-

rapeutico e riabilitativo viene analizzata, discussa all'interno dell'équipe e con i diversi soggetti interessati. Al termine di questo processo di definizione il progetto assume una forma definitiva e viene validato: a questo punto si procede con l'attuazione.

Essendo uno strumento così importante nel guidare gli interventi e le modalità di relazione con l'ospite, ovviamente, non potrà essere statico, anzi sarà suscettibile, in seguito a momenti di verifica stabiliti periodicamente, di revisioni e variazioni.

All'interno delle riunioni settimanali di équipe, durante le supervisioni, il gruppo di lavoro si confronta modellando il progetto sulla persona, tenendo conto delle modifiche e delle variabili intervenute durante il percorso riabilitativo.

L'operatore referente dell'ospite è colui che informa e collega tutte le parti interessate (ospite, servizio inviante, famiglia, équipe).

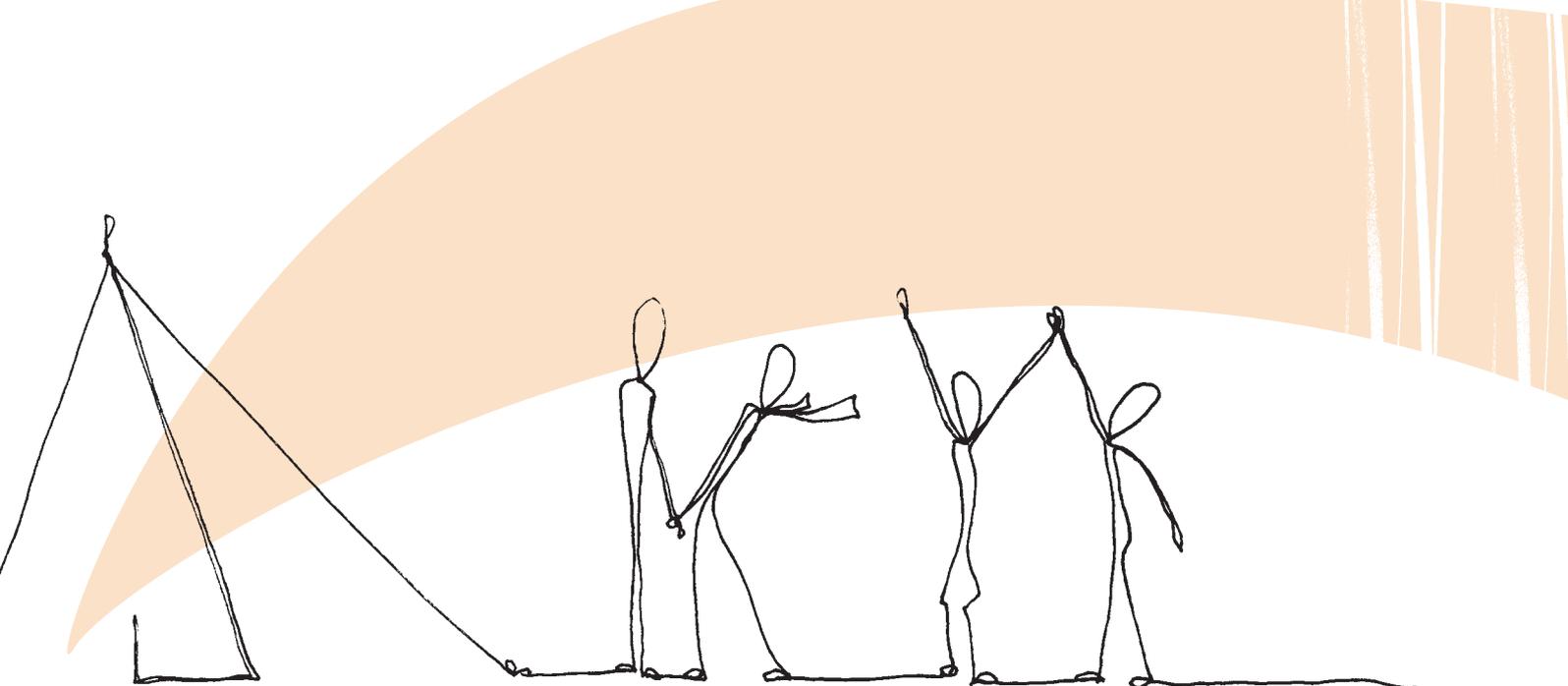
## RAPPORTO con con LA FAMIGLIA DI ORIGINE

Altro aspetto importante è il rapporto con la famiglia di origine. Gli operatori si propongono come mediatori fra l'utente e i propri familiari, cercando di abbassare il livello di conflittualità ove presente, di esplicitare i "non detti" intrafamiliari e utilizzando la famiglia come un sistema che può attivarsi con una funzione terapeutica. Si attivano anche cicli di intervento di gruppo a sostegno dei familiari.

## Il gruppo spazio Famiglia

Il gruppo Spazio Famiglia è un progetto relativo al sostegno emozionale psicologico di gruppo rivolto ai familiari degli ospiti delle strutture residenziali. E' stato effettuato un ciclo di incontri a cadenza mensile da due psicologhe della Cooperativa a cui hanno partecipato dieci familiari.

Il gruppo di sostegno si è proposto come contenitore delle forti emozioni legate alla vita con un figlio disabile; la condivisione dei problemi, infatti, può aiutare i componenti del gruppo a superare le criticità quotidiane, ma anche a cercare modalità più efficaci nel far fronte alle difficoltà. L'esperienza di gruppo offerta ha avuto come obiettivo un aiuto concreto reciproco attraverso la partecipazione attiva e il confronto costruttivo.



## PERSONALE QUALIFICATO

Attualmente le équipes sono composte da personale qualificato: psichiatra, psicologi, educatori professionali, infermieri professionali e operatori socio-sanitari, in un rapporto di oltre 1:1, per il monte ore previsti dalla normativa vigente.

Quotidianamente vengono erogate le seguenti ore, struttura per struttura con le figure professionali indicate che si alternano nella turnazione a seconda delle esigenze del momento e della programmazione delle attività:

STRUTTURA	ORE EROGATE AL GIORNO	OPERATORI PER TURNO DIURNO	OPERATORI AL GIORNO	FIGURE PROFESSIONALI
C.Emmaus	38	2	5	Psi/IP/EP/Oss
C.Casa Maria Rosa	50	3	8	Psi/IP/EP/Oss
C.Aurora	36	2	5	IP/EP/Oss
GA Ariete	7	1	2	Psi/EP/Oss
GA Duepassi	7	1	2	EP/Oss
GA Pepenero	17	1	2	Psi/EP/Oss
GA Sottosopra	17	1	2	Psi/EP/Oss
GA Tettiblu	17	1	2	EP/Oss
GA La Rocca	17	1	2	Psi/EP/Oss

Inoltre sono attive e frequenti le collaborazioni con professionisti esterni (psichiatri, psicologi, arteterapeuti, musicoterapeuti, danzavimentoterapeuti, animatori teatrali, fisioterapisti, formatori) che a diversi livelli collaborano con le équipes delle nostre strutture.

La bassa incidenza del *turn over* permette una buona continuità lavorativa ed una reale crescita professionale dei singoli e del gruppo con una possibilità vera di integrazione tra le diverse figure professionali.

Strumento importante di condivisione e confronto dei modelli di lavoro è la riunione d'équipe che si svolge settimanalmente in tutte le strutture.

Il processo di crescita professionale è stato accompagnato ed agevolato negli anni dalle supervisioni che ogni équipe definisce richiedendo la consulenza di professionisti esterni.



È una struttura protetta di tipo B, ad elevata intensità terapeutica ed intervento riabilitativo per pazienti segnati dall'esperienza del disturbo mentale. Il tempo di permanenza nella comunità viene definito sulla base del progetto terapeutico e comunque non è superiore ai 36 mesi. La comunità ha 7 posti letto ed è ubicata nel centro storico di Alba, progettata per una possibile integrazione con il territorio attraverso un costante impegno di confronto con il tessuto urbano circostante. E' all'interno di una antica casa risalente al XIX secolo. Gli spazi interni sono ampi e permettono di ospitare gli utenti in camere da 1 o 2 letti.

### FIGURE PROFESSIONALI PRESENTI IN STRUTTURA

Psichiatra - psicoterapeuta (Direttore Sanitario)  
 Psicologo - psicoterapeuta (Coordinatore di struttura) / Psicologo / Infermiere professionale / Educatore professionale / O.s.s.

Ogni ospite (e famiglia) ha come riferimento nei momenti di verifica del percorso terapeutico lo psichiatra, il coordinatore di struttura ed il referente (un operatore specifico di riferimento).

### Obiettivi del servizio

- Contenimento psicologico ed affettivo, sviluppo di capacità emotive nell'affrontare le relazioni significative e le relazioni esterne;
- obiettivi relativi alla cura del sé, alla cura dell'ambiente, alla gestione del denaro, ecc.;
- perseguimento degli obiettivi richiesti dal Servizio inviante;
- creazione di una rete esterna rispetto al lavoro, tempo libero, ecc.

### Organizzazione del servizio

La comunità prevede una copertura con il personale qualificato di 24h su 24h, tutti i giorni dell'anno. Tranne la notte ci sono sempre in turno almeno 2 operatori.

Nell'arco della giornata si intersecano:

- attività di gestione del quotidiano (effettuate in collaborazione tra ospiti ed operatori come possibilità di potenziamento delle autonomie personali e come spazio di scambio informale che l'operatore utilizza per supportare l'ospite nel percorso condiviso dettato dal progetto terapeutico);
- visite mediche, specialistiche e gestione farmacologica;
- attività riabilitative interne ed esterne alla struttura (privilegiando le risorse cittadine per un potenziamento dell'integrazione sociale);
- colloqui di sostegno e psicoterapeutici;
- attività gruppal ludiche e socializzanti (gite, soggiorni estivi ed invernali...);
- co-progettazione di una identità lavorativa e affiancamento per mantenere tale impegno-risorsa (secondo progetto terapeutico).

Con periodicità variabile vengono utilizzate le riunioni per programmazione-confronto-verifica:

- riunioni d'equipe (settimanale);
- riunioni operatori-ospiti (quindicinale);
- riunioni ospiti (mensile);
- incontri e riunioni con le famiglie (secondo progetto e su richiesta);
- verifica con l'ospite ed i Servizi invianti (secondo progetto e su richiesta).

**EMMAUS**  
 COMUNITA' "EMMAUS"

Via Rattazzi, 9 - 12051 Alba (CN)  
 Tel. e fax 0173/363450 - Cell. 349/1022290  
 Dal lunedì al venerdì orario d'ufficio  
 comunita@progettoemmaus.it



E' una Comunità alloggio di tipo B che ospita persone disabili gravi con necessità di supporto educativo e sostegno tutelare. Il tempo di permanenza all'interno della struttura viene definito con i servizi inviati sulla base dei progetti educativi individuali e può essere anche illimitato. La struttura ha 10 posti letto ed è situata al piano terreno di un edificio storico ristrutturato, nel centro di Alba. La comunità ha anche la possibilità di effettuare interventi di sollievo a favore di famiglie di soggetti disabili per sostenerle in particolari momenti di difficoltà, per brevi periodi o per alcune ore al giorno.

### FIGURE PROFESSIONALI PRESENTI IN STRUTTURA

Educatore professionale con ruolo di Coordinatore della struttura / Psicologo / Educatore professionale / Infermiere professionale / O.s.s.

### Obiettivi del servizio

- Raggiungimento di adeguati livelli di autonomia;
- raggiungimento di una buona qualità della vita e di un soddisfacente benessere psico-fisico;
- perseguimento degli obiettivi richiesti dal servizio inviante;
- obiettivi relativi alla cura del sé, al mantenimento delle abilità acquisite;
- contenimento psicologico ed emotivo;
- creazione di una rete esterna significativa: centri diurni, associazioni e opportunità di incontri nel tempo libero...

### Organizzazione del servizio

E' garantito il funzionamento della struttura tutto l'anno. 24h su 24h è operativo il personale qualificato con la presenza contemporanea di 3 operatori durante la giornata e un operatore di notte.

La giornata viene vissuta nel quotidiano con:

- cura dell'igiene personale degli ospiti
- attività domestiche effettuate in collaborazione con gli stessi per il potenziamento delle autonomie e affinché vivano in una dimensione di "casa";
- visite mediche, specialistiche e gestione farmacologica;
- attività terapeutiche-riabilitative interne ed esterne della struttura quali danza-movimento-terapia, ippoterapia, acquaticità, musicoterapia, attività espressive;
- attività gruppalı ludiche e socializzanti (gite, soggiorni, uscite...);
- accompagnamento nelle varie attività esterne e nei centri diurni.

Settimanalmente viene effettuata la *riunione di équipe* per programmazione-confronto-verifica. Al bisogno e a seconda delle possibilità degli ospiti viene effettuata la *riunione ospiti*. Secondo i vari progetti e su richiesta vengono effettuate *le riunioni con gli operatori dei servizi inviati, con le famiglie e i terapisti*

**CASA MARIA ROSA**  
COMUNITA' ALLOGGIO  
"CASA MARIA ROSA"

Via S. Giovanni, 6 - 12051 ALBA (CN)  
Tel. e fax 0173/362767 - Cell. 348/9104810  
Dal lunedì al venerdì orario d'ufficio  
casamariarosa@progettoemmaus.it



E' una comunità alloggio di tipo B: offre ospitalità ed assistenza a carattere residenziale a soggetti disabili adulti, garantendo loro mediante il personale educativo e d'assistenza tutelare tutte quelle cure che normalmente sono prestate dalla famiglia.

Il tempo di permanenza all'interno della struttura viene definito sulla base dei progetti educativi individuali e potrebbe essere anche a tempo illimitato. In supporto alla famiglia, per sostenerla in particolari momenti di difficoltà, la Comunità Alloggio viene utilizzata anche per interventi di "sollievo" (periodi di tempo determinati) oppure per inserimenti a tempo parziale (alcuni giorni alla settimana). La struttura ha 8 posti letto ed è ospitata nei locali della Parrocchia di San Vittore di Pollenzo.

### FIGURE PROFESSIONALI PRESENTI IN STRUTTURA

Educatore professionale con ruolo di Coordinatore della struttura / Infermiere professionale / O.s.s.

E' previsto personale educativo e tutelare che garantisca, per numero, qualifica, organizzazione, il rispetto dei requisiti generali previsti dalla D.G.R. 230-23699 del 22/12/1997, ovvero i maggiori livelli assistenziali previsti nei progetti individuali degli utenti.

### Obiettivi del servizio

- Raggiungimento di adeguati livelli di autonomia (in considerazione delle potenzialità individuali);
- raggiungimento di una buona qualità della vita e di un soddisfacente benessere psicofisico;
- perseguimento degli obiettivi richiesti dal servizio inviante;
- obiettivi relativi alla cura del sé, al mantenimento delle abilità acquisite;
- contenimento psicologico ed emotivo;
- creazione di una rete esterna significativa: lavoro, centri diurni, associazioni e opportunità di incontri nel tempo libero...

### Organizzazione del servizio

Trattandosi di presidio residenziale, è garantita l'assistenza agli utenti in forma continuativa 24 ore su 24 per 365 giorni l'anno.

Nell'arco della giornata si intersecano:

- cura dell'igiene personale;
- attività di gestione del quotidiano (effettuate in collaborazione tra ospiti ed operatori come possibilità di potenziamento delle autonomie personali e come spazio relazionale informale);
- visite mediche, specialistiche e gestione farmacologica;
- attività terapeutiche-riabilitative interne ed esterne alla struttura (es. arte terapia, musicoterapia, attività espressive, corso di acquaticità...);
- attività gruppal ludiche e socializzanti (gite, soggiorni...);
- accompagnamento a centri diurni, affiancamento nelle borse lavoro.

Con periodicità variabile vengono utilizzate le riunioni per programmazione-confronto-verifica:

- riunioni d'equipe (settimanale);
- riunioni ospiti (mensile);
- incontri e riunioni con le famiglie (secondo progetto e su richiesta);
- verifica con l'ospite ed i Servizi invianti (secondo progetto e su richiesta).

# AURORA

COMUNITA' ALLOGGIO "AURORA"

Via Carlo Alberto, 1 - 12042 Pollenzo (CN)

Tel. e Fax 0172/458128 - cell 348/9103710

Dal lunedì al venerdì orario d'ufficio

comunita.aurora@gmail.com





È un alloggio che ospita pazienti in carico al Dipartimento di Salute Mentale per rispondere a specifiche esigenze di residenzialità assistita, rivolta però a persone che sono giunte in una fase avanzata di reinserimento sociale. Il tempo di permanenza in struttura è definito dal Contratto che si fa almeno annualmente tra le parti in causa (ospite, famiglia, dipartimento di salute mentale, gruppo appartamento). La struttura può accogliere al massimo 5 utenti ed è situata in un palazzo nel centro storico di Alba.

### FIGURE PROFESSIONALI PRESENTI IN STRUTTURA

Psicologo clinico/psicoterapeuta (Coordinatore di struttura) / Educatore professionale / Non professionale.

Ogni ospite (e famiglia) ha come riferimento nei momenti di verifica del percorso riabilitativo il coordinatore di struttura ed un operatore (referente del caso).

### Obiettivi del servizio

- Raggiungimento di adeguati livelli di autonomia;
- perseguimento degli obiettivi concordati tra le parti (Ospite, Famiglia, Servizio inviante, Equipe);
- obiettivi relativi alla cura del sé e dell'ambiente in cui si vive, alla gestione del denaro, ecc.;
- aumento dell'autonomia sociale e della capacità di incontro con il territorio.

### Organizzazione del servizio

I livelli di assistenza e protezione presso questa struttura variano in funzione della tipologia degli ospiti e del contratto terapeutico-riabilitativo individuale. Al momento le ore giornaliere di presenza di un operatore all'interno del Gruppo Appartamento mediamente sono 7.

Durante il turno, l'operatore svolge una funzione di "facilitatore" delle attività domestiche e di gestione del sé e della casa; offre un sostegno emotivo e

psicologico agli ospiti e valuta l'andamento delle situazioni individuali e del gruppo ospiti-conviventi. Vengono programmate su richiesta degli ospiti gite, soggiorni e uscite serali.

Il Gruppo Appartamento è strettamente in rete col Dipartimento di Salute Mentale del territorio; pertanto gli ospiti sono collegati agli spazi terapeutici forniti dal Servizio.

E' assicurato un controllo nella gestione farmacologica.

Con periodicità variabile vengono utilizzate le riunioni per programmazione-confronto-verifica:

- riunioni d'equipe (quindicinale);
- riunioni ospiti-operatori (quindicinale);
- incontri e riunioni con le famiglie (secondo progetto e su richiesta);
- verifica con l'ospite ed i Servizi invianti (secondo progetto e su richiesta).

# ARIETE

GRUPPO APPARTAMENTO "ARIETE"

Via Mandelli, 13 - 12051 ALBA (CN)

Tel. 0173/33297 - Cell. 392/2655774

[g.a.ariete@progettoemmaus.it](mailto:g.a.ariete@progettoemmaus.it)



E' un gruppo appartamento di tipo "A" per soggetti disabili intellettivi di grado medio cui si accompagna una insufficiente autonomia nella gestione quotidiana. Il tempo di permanenza all'interno del gruppo appartamento viene definito sulla base dei progetti educativi e potrebbe essere anche a tempo illimitato.

La struttura ha 5 posti letto, all'interno di un alloggio situato in un palazzo nel centro storico di Alba. Il G.A. può anche venire utilizzato per interventi "di sollievo" a favore di famiglie di soggetti disabili, per sostenerle in particolari momenti di difficoltà.

### FIGURE PROFESSIONALI PRESENTI IN STRUTTURA

Educatore professionale con ruolo di coordinatore di struttura / Psicologo / O.s.s.

Ogni ospite (e famiglia) ha come riferimento nei momenti di verifica del percorso riabilitativo il coordinatore di struttura ed un operatore (referente del caso).

### Obiettivi del servizio

- Potenziamento della cura del sé e del proprio ambiente;
- apprendimento delle capacità di convivenza sociale;
- aumento dell'autonomia sociale ed abitativa;
- aumento del senso di identità e dell'autostima del soggetto;
- garantire tutte quelle cure che normalmente sono prestate dalla famiglia.

### Organizzazione del servizio

Trattandosi di presidio residenziale, è garantito il funzionamento durante tutto l'anno.

Gli ospiti hanno le chiavi dell'alloggio ed è possibile che siano in casa anche quando non sono presenti gli operatori. La presenza degli operatori è di 17 ore giornaliere (dalle 16.00 alle 9.00 del giorno seguente), mentre il sabato, la domenica, i festivi ed in eventuali situazioni di necessità, la

copertura si estende a 24 ore giornaliere. E' assicurata una co-gestione nell'assunzione farmacologica (talora sia prescritta).

Nell'arco della giornata si intersecano:

- attività di gestione del quotidiano (effettuate in collaborazione da ospiti ed operatori come possibilità di potenziamento delle autonomie personali e come spazio di scambio informale che l'operatore utilizza per supportare l'ospite nel percorso condiviso dettato dal progetto educativo);
- visite mediche, specialistiche e gestione farmacologia;
- attività riabilitative interne ed esterne alla struttura (privilegiando le risorse cittadine per un potenziamento dell'integrazione sociale);
- colloqui di sostegno e di verifica e contrattazione con l'ospite (per condividere e co-progettare il percorso riabilitativo);
- attività ludiche e socializzanti (gite, soggiorni estivi ed invernali...) e facilitazione verso l'inserimento in gruppi esterni per un investimento sul tempo libero;
- co-progettazione di una identità lavorativa (quando è possibile) e affiancamento per mantenere tale impegno-risorsa, oppure inserimento presso centri diurni.

Con periodicità variabile vengono utilizzate le riunioni per programmazione-confronto-verifica:

- riunioni d'équipe (settimanale);
- riunioni ospiti (quindicinale);
- incontri e riunioni con le famiglie (secondo progetto e su richiesta);
- verifica con l'ospite ed i Servizi invianti (secondo progetto e su richiesta).

**SOTTOSOPRA**  
GRUPPO APPARTAMENTO "SOTTOSOPRA"

Via Mandelli, 13 - 12051 Alba (CN)  
Tel. 0173/33508 - Cell. 349/1022286  
ga\_sottosopra@progettoemmaus.it



Il gruppo appartamento Tetti Blu di tipo "A", che prende il nome dal complesso residenziale sito a due passi dalla chiesa del Divin Maestro, in Alba, rappresenta una soluzione abitativa per disabili fisici (grazie anche a soluzioni di "domotica") e psichici con discrete abilità sociali e relazionali residue, ma con la necessità di un supporto materiale e di un sostegno emotivo nella cura della persona e nella gestione della casa, nonché nell'usufruire delle opportunità di socializzazione presenti sul territorio albeso.

## FIGURE PROFESSIONALI PRESENTI IN STRUTTURA

Educatore professionale con ruolo di Coordinatore di struttura / Educatore professionale / O.s.s.

## Obiettivi del servizio

- Sostegno alla persona nel mantenimento e nel consolidamento delle proprie capacità, nella relazione con gli altri abitanti dell'alloggio, nel mantenere o recuperare i rapporti con gli altri famigliari;
- sostegno nell'autoregolazione degli scopi-interessi propri dell'ospite;
- individuazione e/o potenziamento delle risorse di rete funzionali a favorire le possibilità di socializzazione e, ove possibile, integrazione nel tempo libero;
- sollievo temporaneo o continuativo per le famiglie, soprattutto in quei casi nei quali l'età dei genitori e/o la difficoltà della presa in carico da parte di questi ultimi rende necessario iniziare a lavorare per il "dopo di noi".

## Organizzazione del servizio

Il gruppo appartamento si configura come:

- SOLUZIONE ABITATIVA per disabili fisici e psichici;
- RISORSA per aiutare gli ospiti a mantenere e, ove possibile, aumentare le potenzialità di autonomia;

- PROPULSORE nell'attivare o potenziare i rapporti con il territorio per supportare un maggiore inserimento sociale;
  - AMBIENTE emotivamente significativo.
- Si richiede, per gli inserimenti, il pieno consenso non solo del diretto interessato, ma anche dei famigliari, in quanto parte integrante e sostanziale del progetto.

Gli operatori svolgono compiti di:

- assistenza nelle principali funzioni di base dell'utente, con particolare attenzione alle potenzialità residue di autonomia;
- supporto nella gestione domestica;
- conoscenza, sensibilizzazione ed attivazione delle risorse già presenti sul territorio al fine di integrare i cittadini diversabili in contesti di "normalità".

La presenza degli operatori è di 17 ore giornaliere (dalle 16.00 alle 9.00 del giorno seguente), mentre il sabato, la domenica, i festivi ed in eventuali situazioni di necessità, la copertura si estende a 24 ore giornaliere.

Con periodicità variabile vengono utilizzate le riunioni per programmazione-confronto-verifica:

- riunioni d'équipe (settimanale);
- riunioni ospiti (quindicinale);
- incontri e riunioni con le famiglie (secondo progetto e su richiesta);
- verifica con l'ospite ed i Servizi invianti (secondo progetto e su richiesta).

**TETTI BLU**  
GRUPPO APPARTAMENTO "TETTI BLU"

Viale Masera, 9 - 12051 ALBA (CN)  
Tel. 0173/280327 - Cell. 349/1022284  
ga.tettiblu@gmail.com



E' un Gruppo Appartamento di tipo "A" nel centro di Bra. Offre ospitalità ed assistenza a carattere residenziale (a tempo determinato o indeterminato) a soggetti disabili intellettivi di grado lieve e medio. Si caratterizza come servizio funzionale alla soddisfazione dei bisogni della persona, al mantenimento delle capacità e dei livelli di autonomia acquisiti, al percorso di crescita personale ed all'inserimento sociale.

### FIGURE PROFESSIONALI PRESENTI IN STRUTTURA

Educatore professionale con ruolo di coordinatore di struttura / Psicologo / Educatori professionali

### Obiettivi del servizio

- il benessere della persona nel rapporto con la realtà;
- la crescita personale e sociale;
- il massimo sviluppo realizzabile delle potenzialità residue;
- il mantenimento delle capacità affettive, relazionali ed occupazionali.

### Organizzazione del servizio

Trattandosi di presidio residenziale, è garantito il funzionamento tutto l'anno. La presenza degli operatori è di 17 ore giornaliere (dalle 16,00 alle 9,00 del giorno seguente), mentre il sabato, la domenica, i festivi ed in eventuali situazioni di necessità, la copertura si estende a 24 ore giornaliere. Gli operatori svolgono compiti di:

- assistenza nelle principali funzioni di base dell'utente, con particolare attenzione alle potenzialità residue di autonomia;
- supporto nella gestione domestica;
- sostegno, verifica e contrattazione con l'ospite (per condividere e co-progettare il percorso riabilitativo);

- conoscenza, sensibilizzazione ed attivazione delle risorse presenti sul territorio al fine di favorire l'accesso alle risorse della comunità locale per il tempo libero, il lavoro, ecc.

Con periodicità variabile vengono utilizzate le riunioni per programmazione-confronto-verifica:

- riunioni d'équipe (settimanale);
- riunioni ospiti (quindicinale);
- incontri e riunioni con le famiglie (secondo progetto e su richiesta);
- verifica con l'ospite ed i Servizi inviati (secondo progetto e su richiesta).

**LA Rocca**  
GRUPPO APPARTAMENTO "LA ROCCA"

Via Vittorio Emanuele, 284 - 12042 BRA (CN)  
Tel. e fax 0172/432520 - Cell. 320/1418861  
ga\_larocca@virgilio.it



È uno degli ultimi in ordine temporale tra i Gruppi Appartamento gestiti dalla Cooperativa: nato nel 2006 ospita pazienti psichiatriche provenienti da differenti A.s.l.. Si tratta di una struttura che può accogliere fino a cinque inquilini, è al medesimo tempo una casa per chi lo abita, lo spazio di lavoro per un'équipe composta attualmente da quattro operatori, un luogo d'incontro, di crescita, di convivenza.

Dislocato in un condominio nel centro di Alba, rappresenta una soluzione abitativa per pazienti che abbiano raggiunto un buon livello di autonomia personale, pur necessitando ancora di un supporto sia nella gestione della quotidianità che nel sviluppare il proprio progetto di vita.

L'inserimento avviene tramite un contratto stipulato tra tutte le parti in causa (ospite ed eventuali familiari, operatori del Servizio Inviante, équipe del GA) il quale definisce i reciproci impegni, gli obiettivi che si vogliono raggiungere e la durata del progetto; i contratti sono individuali, possono avere una scadenza variabile e sono rinnovabili.

### FIGURE PROFESSIONALI PRESENTI IN STRUTTURA

Educatore professionale con ruolo di Coordinatore / Educatore professionale / O.s.s.

### Obiettivi del servizio

- Raggiungere e mantenere un buon equilibrio psico-fisico, una condizione generale di benessere;
- incrementare l'autonomia personale nel prendersi cura di sé e dell'ambiente in cui si vive, nel gestire le relazioni sociali dentro e fuori il GA;
- definire, perseguire, condividere con le varie parti (équipe del GA, ospite, famiglia, servizio inviante) gli obiettivi specifici del Contratto e i reciproci impegni.

### Organizzazione del servizio

Le ore settimanali dedicate all'affiancamento degli ospiti variano in funzione delle esigenze degli ospiti inseriti e del contratto terapeutico-riabilitativo individuale, attualmente sono 45 impiegate in diverse attività:

- affiancamento nelle attività domestiche e nella preparazione dei pasti principali;
- supervisione nella preparazione e nell'assunzione della terapia;
- accompagnamento negli inserimenti socializzanti e/o lavorativi;
- accompagnamento in uscite e orientamento in città;
- accompagnamento a visite mediche;
- gestione della cassa comune del GA e delle casse individuali;
- incontri di verifica con Servizi inviati e famiglie;
- verifica e programmazione d'équipe;
- gite e soggiorni;
- riunioni ospiti-operatori.

Alla presenza programmata degli operatori si aggiunge la reperibilità 24 ore su 24 del Coordinatore.

**DUE PASSI**  
GRUPPO APPARTAMENTO "DUE PASSI"

Via Macrino, 11 - 12051 ALBA (CN)  
Cell: 392/2665948  
ga.duepassi@gmail.com



Pepenero è un Gruppo Appartamento di tipo "A" che rivolge il suo servizio a persone con disabilità intellettiva di grado medio, a cui si accompagnano una insufficiente autonomia nella gestione quotidiana e la necessità di un sostegno emotivo e di un accompagnamento all'inserimento nel tessuto sociale. La posizione dell'alloggio, in Borgo Piave, permette agli ospiti di vivere la città e i servizi che offre, in modo più o meno autonomo. Gli ospiti intrattengono relazioni sociali nella realtà di quartiere e la loro diversa abilità trova un'identità che viene offerta al quartiere stesso come possibilità di un "percorso sociale" di conoscenza, a favore dell'abbattimento delle difese sociali nei confronti della persona disabile.

### FIGURE PROFESSIONALI PRESENTI IN STRUTTURA

Educatore professionale, drammaterapista con ruolo di Coordinatore di struttura / Educatore professionale / Psicologo / O.s.s.

### Obiettivi del servizio

- Sostenere la persona nel mantenimento e potenziamento delle autonomie di base e delle abilità sociali;
- facilitare l'attivazione di processi comunicativi nel gruppo e l'apprendimento delle capacità di convivenza sociale;
- facilitare l'espressione e il contenimento delle emozioni;
- stimolare le funzioni cognitive e il senso di responsabilità;
- promuovere la fiducia in se stessi e il senso di identità.

### Organizzazione del servizio

Pepenero è un presidio residenziale e, come tale, ne è garantito il funzionamento per tutto l'anno. Gli ospiti, concordano con la struttura, il Servizio

inviante e la famiglia, una forma contrattuale che può essere a tempo o illimitata, a seconda del caso specifico. Prendono inoltre visione e accettano il regolamento interno del Servizio, nella consapevolezza che i livelli di cura, di intervento e protezione variano in funzione della tipologia del progetto educativo individuale. La presenza degli operatori è di 17 ore giornaliere durante la settimana (dalle 16 alle 9 del giorno seguente), mentre nei week-end, nei festivi e in caso di necessità, la copertura è totale. La struttura si avvale di un gruppo operatori multi-professionale che, attraverso il confronto in équipe ed il sostegno nelle supervisioni realizza nella quotidianità con gli ospiti:

- attività di gestione del quotidiano;
- gestione emotiva e comportamentale;
- co-gestione farmacologica e visite mediche;
- co-gestione del denaro (laddove sia necessario);
- attività riabilitative interne ed esterne alla struttura;
- colloqui di sostegno e di verifica con l'ospite per co-progettare il percorso;
- attività ludiche e socializzanti (gite, soggiorni, uscite, calcio...);
- affiancamento all'ospite e al Servizio inviante nella co-progettazione di un'identità lavorativa.

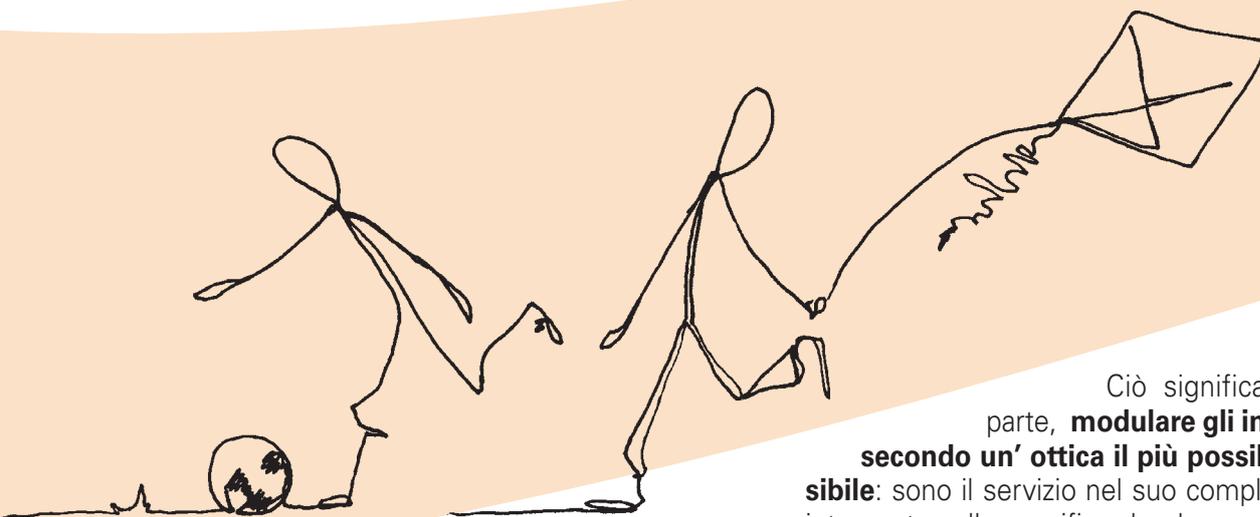
Gli strumenti di verifica e di controllo della qualità del servizio sono:

- riunioni d'équipe;
- riunione ospiti;
- verifiche interne con l'ospite ed esterne con la rete dei Servizi attorno all'ospite;
- attività di coordinamento a livello direzionale.

# PEPENERO

GRUPPO APPARTAMENTO "PEPENERO"

Via Damiano Chiesa, 4 - 12051 ALBA (CN)  
Tel. 0173/ 282682 - Cell. 349/1022289  
ga.pepenero@alice.it



Ciò significa, d'altra parte, **modulare gli interventi secondo un'ottica il più possibile flessibile**: sono il servizio nel suo complesso e l'intervento nello specifico che devono adattarsi alla persona, ai suoi tempi e spazi e non viceversa.

Sono parole chiave di tale intervento **l'autonomia e l'integrazione**

**Autonomia**: non si intende tanto l'indipendenza della persona sotto tutti i punti di vista, quanto la possibilità di identificare i propri scopi ed interessi (dal dissetarsi, all'allacciarsi le scarpe, al frequentare il circolo a due passi da casa) e di provare a raggiungerli senza esser sostituito da altri, se non e nella misura in cui ciò è strettamente necessario, implementando in tal modo il proprio potere e la capacità di scelta e le possibilità di esercitarle.

**Integrazione**: "la partecipazione attiva alla vita della società, che permette all'individuo di usufruire delle diverse opportunità che essa offre a ciascuno, e che egli può cogliere in base alle proprie capacità, ai propri interessi e alle proprie aspirazioni" ( Enrico Montobbio)

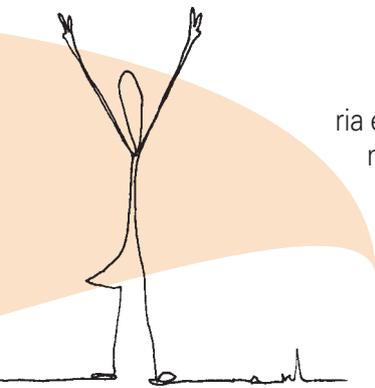
## MODELLO OPERATIVO TERRITORIALE

La Cooperativa Sociale Progetto Emmaus riconosce la famiglia, la rete parentale allargata, il vicinato, il volontariato dei singoli e delle organizzazioni, insieme con i servizi sociali e socio-sanitari, come risorse indispensabili alla realizzazione dei progetti di educativa territoriale e domiciliarità che hanno l'intenzione di porre giusta attenzione al divenire esistenziale della persona disabile, i suoi legami con i luoghi e gli spazi di vita, la continuità delle sue relazioni significative. Evidenziamo l'importanza cruciale del coordinamento da parte del referente istituzionale, il Consorzio Socio-Assistenziale o l'Asl, e l'opportunità-necessità di riunioni d'equipe ( psicologa, neuropsichiatra, assistente sociale, educatore, O.s.s., non professional) al fine di orientare le risposte e accompagnare la persona disabile e la sua famiglia (che va fattivamente coinvolta come soggetto attivo, insieme agli operatori, nella progettazione e realizzazione degli interventi) nella fruizione delle risorse disponibili.

La nostra esperienza in progetti sul territorio ci porta a constatare come talora, in mancanza di risposte articolate e coordinate in una reale logica di rete, possa sorgere più di frequente la richiesta di attivare risposte meramente assistenziali e di emergenza: al contrario, un lavoro di rete tra i servizi permette una pluralità di risposte a fronte delle complesse problematiche che spesso le famiglie si trovano a gestire .

## OBIETTIVI

1. Costruire spazi neutri di incontro e confronto tra persone (disabili e non), che possano entrare in relazione attraverso **attività aggregative, culturali ed espressive**. Particolare attenzione viene dedicata al privilegiare **situazioni di gruppo** accoglienti, stimolanti ed in grado di sviluppare nuove dinamiche relazionali che possano arricchire la rete sociale degli utenti disabili: parallelamente si cerca di creare una maggiore consapevolezza delle capacità e dei limiti e della loro possibile conversione in elementi di forza per la progettazione di percorsi di autonomia.
2. Realizzare percorsi di socializzazione prima-



ria ed integrazione all' interno della comunità locale, **progetti individuali di inserimento socializzante**, e di accompagnare la famiglia nel sostenerne i percorsi di autonomia.

## METODO

### 1. Il riconoscimento delle capacità acquisite:

perché la persona disabile divenga un soggetto sociale attivo, deve possedere abilità relazionali e non solo, che gli permettano di integrarsi all' interno del gruppo sociale (famiglia e società) di riferimento e diventare, nel limite delle proprie potenzialità, un membro effettivo. Tali abilità sono da intendere in un'ottica dinamica, sono cioè, una volta riconosciute (anche attraverso un "bilancio di competenze"), allenabili e implementabili.

### 2. La ricerca-azione è il presupposto per la co-progettazione e condivisione tra i vari attori del cambiamento sociale e prevede :

- il coinvolgimento di tutti i partecipanti a partire dai primi momenti del processo decisionale;
- la condivisione degli obiettivi;
- l'attribuzione a diverse persone delle responsabilità specifiche relative al progetto;
- la collegialità delle responsabilità.

### 3. Il counselling. Si tratta di un metodo di intervento professionale basato su abilità di comunicazione e di relazione dell'educatore professionale. Parte da una richiesta esplicitata o da un bisogno emerso, espressa da una singola persona, da una coppia, da una famiglia, che avvertono l'esigenza di:

- Ricevere informazioni attendibili e comprensibili su un argomento importante per loro in quel momento.
- Individuare le risorse interne ed esterne su cui possono contare per affrontare un evento o una situazione nuova o difficile.
- Valutare in modo più completo soluzioni, ipotesi, progetti in vista di una decisione.

Questa metodologia permette ai soggetti coinvolti di:

- Facilitare l'emergere di nuove soluzioni.
- Valorizzare le risorse e accrescere l'autonomia e la capacità di scelta. Obiettivo del counselling non è cambiare un modo di essere, ma il modo di fronteggiare il problema, raccogliere nuove informazioni, ampliare le

ipotesi, scoprire punti di vista.

### 4. L' Animazione relazionale: privilegia le potenzialità espressive e creative della persona, la dimensione di gruppo, la relazione e la comunicazione, facilitando livelli di partecipazione meno impegnativi da parte di soggetti che presentano maggiori problemi ad integrarsi nel gruppo.

### 5. La Pedagogia Attiva: richiama la centralità dell'attività nelle sue diverse forme, dell'esperienza, delle iniziative all'interno dei cosiddetti Laboratori Pedagogici.

### 6. L'Integrazione con il territorio. Il territorio non è solo oggetto di attività specifiche (uscite, eventi, ...), ma uno stile: in ogni laboratorio si cercano possibilità di aggancio esterne o come risorse o come possibili ricadute (spettacolo teatrale, proiezione dei video prodotti, utilizzo di spazi pubblici quali scuola, biblioteca, luoghi di ritrovo, ...).

### 7. Il lavoro di rete. Presuppone attività di collegamento non solo tra servizi ma anche con i volontari, le associazioni, le scuole.... Parlare di lavoro di rete è parziale e riduttivo, in quanto non si tratta solamente di una modalità operativa, di un modo di lavorare; fondamentalmente la rete è una mentalità, un modo di pensare per meglio comprendere la pratica del lavoro sociale, la realtà con cui si viene in contatto. Non si considerano gli individui da un lato e la comunità dall'altro come oggetti da modificare, ma come elementi interdipendenti del sistema sociale, in una relazione nella quale il modificarsi dell'uno consente il modificarsi dell'altro.





## INSERIMENTI SOCIALIZZANTI

### INSERIMENTI SOCIALIZZANTI

**Via Adua, 4 - 12042 BRA - cell.: 338/6527507**  
**territorio.bra@progettoemmaus.it**

Gli "inserimenti socializzanti" sono percorsi educativi, formativi e socializzanti che prevedono l'inserimento attivo di persone diversamente abili in un contesto di lavoro in cui godono di una copertura assicurativa e di un compenso incentivante mensile entrambi a carico del Consorzio Int.Es.A..

Durante il periodo di inserimento il soggetto potrà beneficiare del supporto attivo da parte di un Educatore Professionale, che avrà il ruolo di tutor del Consorzio.

### Destinatari

Persone in situazione di difficoltà fisica e intellettuale con buone abilità "residue" da impiegare in svariati contesti compatibili con le capacità del soggetto

### Finalità

- Promuovere il raggiungimento di maggiore autonomia possibile delle persone che vivono situazioni di handicap;
- Ampliare i collegamenti con ambiti diversi presenti sul territorio per favorire l'integrazione delle persone inserite;
- Coinvolgere la comunità locale attraverso la partecipazione attiva dei privati in progetti di inclusione sociale;
- Sostenere le famiglie.

Attualmente sono seguite dal servizio oltre 30 persone.

## PROGETTO FREEWAY

### PROGETTO FREEWAY

**Via Adua, 4 - 12042 BRA - cell.: 338/6527507**  
**territorio.bra@progettoemmaus.it**

Si tratta di un progetto nato nel 2001 sul territorio del Consorzio Int.Es.A. con il fine di organizzare spazi di tempo libero per le persone diversamente abili usufruendo degli spazi e delle attività organizzate dal territorio di appartenenza.

Inizialmente tutte le attività si svolgevano avendo come punto di ritrovo l'oratorio dei Salesiani, a Bra. Negli anni il progetto si è poi arricchito di nuove sedi, coinvolgendo nuovi utenti e nuove realtà territoriali, appoggiandosi alle parrocchie ed ai volontari che già in esse operavano.

Le attività proposte si svolgono prevalentemente nel week end e ad oggi sono presenti 5 sedi: Bra salesiani, Bra S. Giovanni, Cherasco, Cinzano, Sommariva Bosco. Gli utenti coinvolti sono 42 e 25 i volontari attivi. Nel progetto sono impegnati attualmente 13 operatori.



# PROGETTO ADOLESCENTI

PROGETTO ADOLESCENTI

Via Adua, 4 - 12042 BRA - cell.: 334/1980721  
territorio.bra@progettoemmaus.it

Il Progetto Adolescenti è rivolto a minori e giovani disabili residenti nel territorio del consorzio Int.Es.A..

Finalità generale del progetto è quella di creare un luogo neutro di incontro e confronto tra persone (disabili e non) che possano relazionarsi attraverso attività aggregative, espressive e culturali. Altra finalità del progetto è la creazione di una maggiore consapevolezza delle reali capacità e limiti di ognuno e della loro possibile conversione in elementi di forza per la progettazione di percorsi di autonomia.

## OBIETTIVI

Nello specifico, gli obiettivi del progetto sono:

- accrescere la conoscenza delle situazioni e dei contesti relazionali delle persone disabili
- favorire il mantenimento e lo sviluppo delle abilità personali
- potenziare modalità comportamentali e relazionali tra coetanei
- accompagnare il gruppo nella scoperta delle proprie risorse e capacità
- aumentare la mappa delle risorse e dei luoghi frequentabili dai disabili
- favorire l'incontro con le persone, le risorse e le attività del territorio.

Gli obiettivi qui sopra elencati vengono perseguiti attraverso una serie di attività di gruppo quali, ad esempio: dramma-terapia; informatica; giocoleria e attività di manipolazione; uscite sul territorio; attività finalizzate allo sviluppo delle capacità di attenzione e concentrazione, alla cura di sé, al favorire le autonomie al di fuori del contesto familiare (utilizzo del denaro, sapersi orientare in città, prendere i mezzi pubblici,...).

# PROGETTO PROMOZIONE ALL'AUTONOMIA

PROGETTO PROMOZIONE ALL'AUTONOMIA

Via Adua, 4 - 12042 BRA - cell.: 334/1980721  
territorio.bra@progettoemmaus.it

Anche questo progetto si rivolge a minori e giovani disabili residenti nel territorio del consorzio Int.Es.A.. La finalità principale del progetto è quella di favorire un percorso di vita il più autonomo possibile in relazione ai limiti e alle capacità del soggetto disabile. Nel raggiungimento di tale finalità, l'educatore accompagna i minori o giovani disabili in percorsi di socializzazione ed integrazione all'interno della comunità locale e al tempo stesso sostiene la famiglia nell'affrontare il percorso di autonomia che il loro familiare sta intraprendendo.

## OBIETTIVI

Gli obiettivi specifici del progetto sono i seguenti:

- conoscere il contesto di vita della persona ed individuarne le capacità reali e potenziali
- sviluppare un'autonomia adeguata favorendo l'acquisizione di sicurezza ed autostima
- favorire l'interiorizzazione delle regole organizzative di vita
- individuare risorse sul territorio
- coinvolgere attivamente i familiari nel percorso di autonomia.

# ASSISTENZA NOTTURNA

ASSISTENZA NOTTURNA

"Piccola casa della Divina Provvidenza"

cell.: 348/9154618

cooperativa@progettoemmaus.it

A partire dal gennaio del 2003 la Coop Sociale Progetto Emmaus fornisce un servizio di assistenza notturna presso la Piccola Casa della Divina Provvidenza di Alba, rivolto alle persone anziane e ai disabili che vi sono ospitati.

Il servizio si svolge dalle ore 22.00 alle ore 7.00, dal lunedì alla domenica tutto l'anno e prevede la presenza di quattro operatrici per notte, una per ciascun reparto.

Le operatrici svolgono mansioni di assistenza individuale rivolta agli ospiti e di pulizia degli ambienti; tali mansioni vengono concordate con le suore oltre che con il personale referente e sono accompagnate da consegne scritte.

## FIGURE PROFESSIONALI PRESENTI IN STRUTTURA

Educatore professionale con ruolo di Coordinatore / Operatori socio-sanitari.

## OBIETTIVI DEL SERVIZIO

- Fornire sorveglianza e assistenza specializzata agli ospiti della Piccola Casa della Divina Provvidenza durante la notte;
- Contribuire alla pulizia dei locali.



## SCUOLA DELL'INFANZIA

### SCUOLA DELL'INFANZIA

Tel. e fax: 0173/293151 - cell.: 349/1066623  
Strada Guarene, 7 Alba, Frazione Mussotto  
n.s.suffragioalba@tiscali.it

La Scuola dell'Infanzia Paritaria "N.S. del Suffragio" è nata nell'aprile 1924, ed è stata diretta fino all'anno scolastico 2007/2008 dall'Istituto Suore Minime del Suffragio. Dal settembre 2008 la Cooperativa Sociale Progetto Emmaus, espletati gli iter burocratici necessari, è a tutti gli effetti il gestore unico di questo servizio.

## OBIETTIVI

La Scuola dell'Infanzia ha, come finalità primaria, la formazione integrale del bambino nella sua individualità, irripetibilità e globalità. Pertanto tende a favorire, nei fanciulli affidati alle sue cure, un processo di crescita e di maturazione adeguato alle potenzialità e ai ritmi di sviluppo della prima infanzia, in stretta collaborazione con le Famiglie e con le altre Istituzioni educative presenti sul territorio.

Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

Sviluppare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato.

Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol anche dire sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità. I Bambini tra i 3 e i 6 anni incontrano e sperimentano diversi linguaggi, scoprono attraverso il dialogo ed il confronto con gli altri bambini l'esistenza di diversi punti di vista, pongono per la prima volta domande esistenziali, osservano e interrogano la natura, elaborano le prime ipotesi sulla lingua, sui media e sui diversi sistemi simbolici. Le famiglie rappresentano il contesto più influente per lo sviluppo dei bambini e pur nelle loro diversità sono sempre portatrici di risorse che possono essere valorizzate, sostenute e condivise nella scuola, per consentire di creare una rete solida di scambi e di responsabilità comuni.

La scuola dell'infanzia si propone come contesto di relazione, di cura, di apprendimento, nel quale possono essere filtrate, analizzate ed elaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano nelle loro esperienze.

## ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

La Scuola ogni anno individua una traccia attraverso la quale accompagnare i Bambini nella loro crescita sociale ed intellettuale, relazionale ed affettiva, includendo nella programmazione momenti significativi quali: laboratori di lingua inglese, di musica, di psicomotricità, nonché l'insegnamento della Religione cattolica. L'inizio delle lezioni solitamente avviene nella prima settimana di Settembre, fino al 30 giugno dell'anno successivo (come da calendari Scolastici regionali). Le iscrizioni vengono accettate solitamente nel gennaio di ogni anno per l'anno scolastico successivo, e vengono accettate le iscrizioni dei bambini che compiono i 3 anni entro il 30 aprile dell'anno successivo (subordinato alle eventuali modifiche del Ministero dell'Istruzione).

## ESTATE BAMBINI

La nostra scuola propone nel mese di luglio un'entusiasmante esperienza di gioco e socializzazione per i propri iscritti e per oltre quaranta bambini provenienti da diverse scuole dell'infanzia della zona. Con le piscine nel grande prato e la creatività del personale qualificato i bambini dai 3 ai 6 anni trascorrono tanti giorni in allegria, attendendo le sospirate ferie dei propri genitori. È intenzione della scuola mantenere questa esperienza, entrando di diritto nell'offerta didattica e ludica di ogni futuro anno scolastico.

# SERVIZIO TERRITORIALE PER DISABILI E ASSISTENZA

**SERVIZI TERRITORIALI ALBA**

**ALLA COMUNICAZIONE**

**C.so Matteotti, 3 - 12051 ALBA**

**cell.: 349/1022283 - 320/1495940**

**territorio.alba@progettoemmaus.it**

**scuola@progettoemmaus.it**

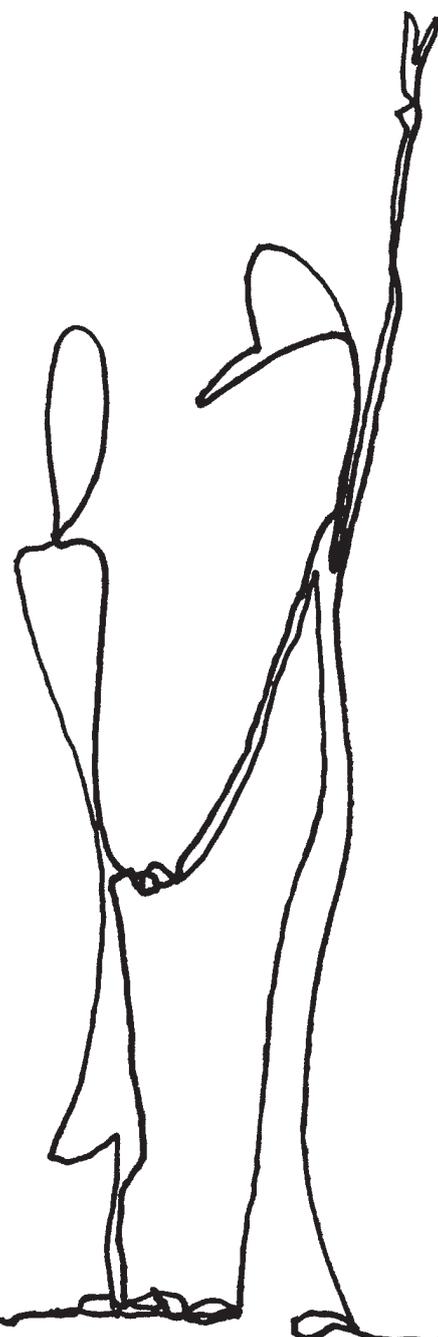
Dal settembre 2008 la Cooperativa Sociale Progetto Emmaus gestisce un appalto del Consorzio Socio Assistenziale Alba Langhe e Roero concernente le persone disabili e l'assistenza alla comunicazione.

Per ciò che riguarda il servizio territoriale per disabili gli interventi possono essere suddivisi in tre diverse tipologie:

- Interventi di tipo educativo che prevedono la presenza di un educatore professionale che affianchi la persona diversamente abile nella sua quotidianità, con l'obiettivo principale di aumentarne le autonomie attraverso l'attuazione di progetti educativi individuali. Tali attività hanno luogo anche attraverso attività di gruppo denominate "laboratori aperti" che si svolgono nel periodo compreso tra settembre e luglio.
- Interventi di tipo assistenziale che prevedono la presenza di un operatore socio sanitario che intervenga presso l'abitazione della persona e che la affianchi nello svolgere attività riguardanti la cura del sé (igiene personale, cura dell'ambiente domestico, disbrigo di pratiche burocratiche, etc.).
- Interventi che prevedono la presenza di operatori non professionali per quel che concerne accompagnamenti in terapie (fisioterapia, logopedia, ginnastica) e visite mediche.

Il servizio di assistenza alla comunicazione vede invece l'intervento di educatori professionali affiancati a minori con problematiche sensoriali, legate alla vista e all'udito, con l'obiettivo principale di essere dei mediatori alla comunicazione.

Tale intervento si svolge per lo più durante le attività scolastiche, con alcuni spazi anche nei pomeriggi per lo svolgimento dei compiti assegnati dai docenti.





# CARTA DEI DEI DIRITTI DELL'UTENTE

## RISPETTO

E' compito degli operatori garantire l'accoglienza dell'ospite con la più alta attenzione all'identità personale, nel rispetto della dignità, delle caratteristiche e potenzialità individuali.

## RISERVATEZZA

L'ospite ha diritto alla massima riservatezza in merito alle notizie cliniche riguardanti la sua patologia, alla documentazione clinico-sanitaria inerente ed agli altri dati sensibili rientranti nella sua privacy. La Cooperativa, anche a questo fine, ha sviluppato le procedure del D.L. 196/2003. E' un diritto dell'utente avere salvaguardata l'intimità durante l'igiene personale, durante le pratiche mediche e terapeutiche. Nelle strutture è garantito il rispetto degli spazi personali da poter utilizzare in modo riservato (es. camere da letto).

## SALUTE

L'ospite ha il diritto di ricevere le cure sanitarie, preventive e riabilitative di cui necessita e che gli consentano di recuperare abilità funzionali nei limiti consentiti dalla patologia specifica.

## PARTECIPAZIONE

Si ritiene fondamentale accogliere e valutare i suggerimenti e le richieste che vengono portate dagli ospiti (in ogni struttura è anche pianificata la riunione con gli utenti). Pertanto è rinforzata la partecipazione di ognuno.

## DIRITTO AL RECLAMO

Gli operatori sono pronti ad accogliere ogni reclamo ed ogni lamentela, e ad aiutare l'utente ed i suoi familiari nella risoluzione dei disagi emersi.

## TRASPARENZA

L'ospite ed i suoi familiari vengono messi a conoscenza delle figure di riferimento che compongono l'équipe della struttura e la Direzione della Cooperativa. Ad entrambi possono rivolgersi per ottenere chiarimenti.

## LIBERTÀ

E' garantito all'ospite la libertà di espressione senza discriminazioni ideologiche, politiche e religiose.

## CENTRALITÀ DELL'UTENTE

Si cerca di garantire un rapporto numero ospiti/operatori elevato, superiore ai requisiti previsti dalle normative vigenti in materia di assistenza presso strutture residenziali. Ciò è finalizzato all'ottimizzazione del servizio reso all'ospite e alla sua famiglia, concentrandosi sulla singolarità dei bisogni di ogni individuo.



## GARANZIA DELLA QUALITÀ

### MISSION

- Solidarietà
- No profit
- Professionalità operatori, risposte terapeutiche e riabilitative degli interventi
- Centralità della persona (ospite)
- Fornire risposte adeguate ai bisogni delle famiglie di disabili psichici e fisici.

### VISION

- Una realtà che si sostiene con il ritorno delle proprie attività
- Una realtà che allarga la propria capacità di risposta ai nuovi bisogni gratificando e responsabilizzando il personale interno e soddisfacendo la committenza (ASL / consorzi / utenti /famiglie)
- Un'organizzazione flessibile che sta dietro al mercato del sociale, pur sempre fedele ai valori fondanti di solidarietà, cooperazione e centralità della persona.

### SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ

In data 25/02/04 la Cooperativa ha ottenuto la Certificazione ISO-9001. Ad oggi la Cooperativa è certificata per le attività di **"Progettazione, sviluppo ed erogazione di servizi alla persona in regime residenziale; progettazione ed erogazione di servizi territoriali per disabili; progettazione ed erogazione di servizi educativi per l'infanzia; erogazione di servizi di assistenza notturna presso strutture esterne. Aree ed utenza: psichiatria, handicap, infanzia"**.

La finalità è quella di ottimizzare ogni aspetto del servizio reso alle persone prese in carico dalle diverse strutture gestite dalla Cooperativa, nell'ottica di un continuo monitoraggio del lavoro e dell'auspicabile miglioramento.

Il controllo della qualità viene garantito attraverso strumenti interni (audit periodici curati e gestiti dal Gruppo Iso presso tutte le strutture ed i servizi della cooperativa) e attraverso una visita annuale a cura dell'ente di certificazione che, attraverso un'ispezione della durata di due tre giorni, testa la conformità ed il grado di applicazione del sistema qualità nei suoi vari aspetti.

### VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ PERCEPITA ED INDICATORI DI EFFICACIA / EFFICIENZA

Il Manuale della Qualità e le procedure operative ad esso collegate mirano ad evidenziare per ogni processo gli indicatori più significativi per una corretta valutazione della efficacia/efficienza del nostro lavoro con l'utenza.

Un indicatore particolarmente importante emerge dai dati dei questionari di "Valutazione della qualità percepita", inviati sia al personale interno che alla Committenza.

La Cooperativa è sottoposta continuamente a monitoraggi sia attraverso le Verifiche ispettive interne, sia attraverso le verifiche effettuate annualmente dall'Ente certificatore.

### H.A.C.C.P

Il servizio alberghiero e di pulizie delle strutture è di responsabilità degli operatori, i quali si attengono ai parametri contenuti nel Manuale H.A.C.C.P stilato nel dettaglio per ogni struttura ed in essa conservato.

## SICUREZZA E SALUTE SUL LUOGO DI LAVORO

La Cooperativa ha redatto e distribuito al proprio personale il "Documento Valutazione dei rischi" D.Lgs. n° 81/2008. Il personale viene costantemente tenuto aggiornato tramite corsi di formazione (primo e pronto soccorso, BLS, antincendio) e interventi di formazione ad hoc per i nuovi assunti da parte del RSPP.

## TRATTAMENTO DATI PERSONALI E SENSIBILI

La Cooperativa ha approntato il Documento Programmatico di Sicurezza per il trattamento dei dati sensibili di operatori ed ospiti delle diverse strutture, in conformità al D.L. 196/2003. e successivo D.L. n°266/2004 sulla privacy.

## BILANCIO SOCIALE

È di prossima realizzazione la formulazione e stesura del bilancio sociale, in accordo al D.Lgs. 155/2006. Il bilancio sociale, strumento di "misura" della responsabilità sociale d'impresa, costituisce un documento autonomo dal bilancio d'esercizio, ma è ad esso complementare. I due "bilanci" devono infatti offrire agli stakeholder un attendibile sistema di comunicazione che si articola su più dimensioni. La nostra organizzazione può definirsi socialmente responsabile nella misura in cui dimostra un livello di attenzione equilibrato nei confronti di tutti gli interlocutori e si avvale di strumenti idonei per organizzare, gestire e co-

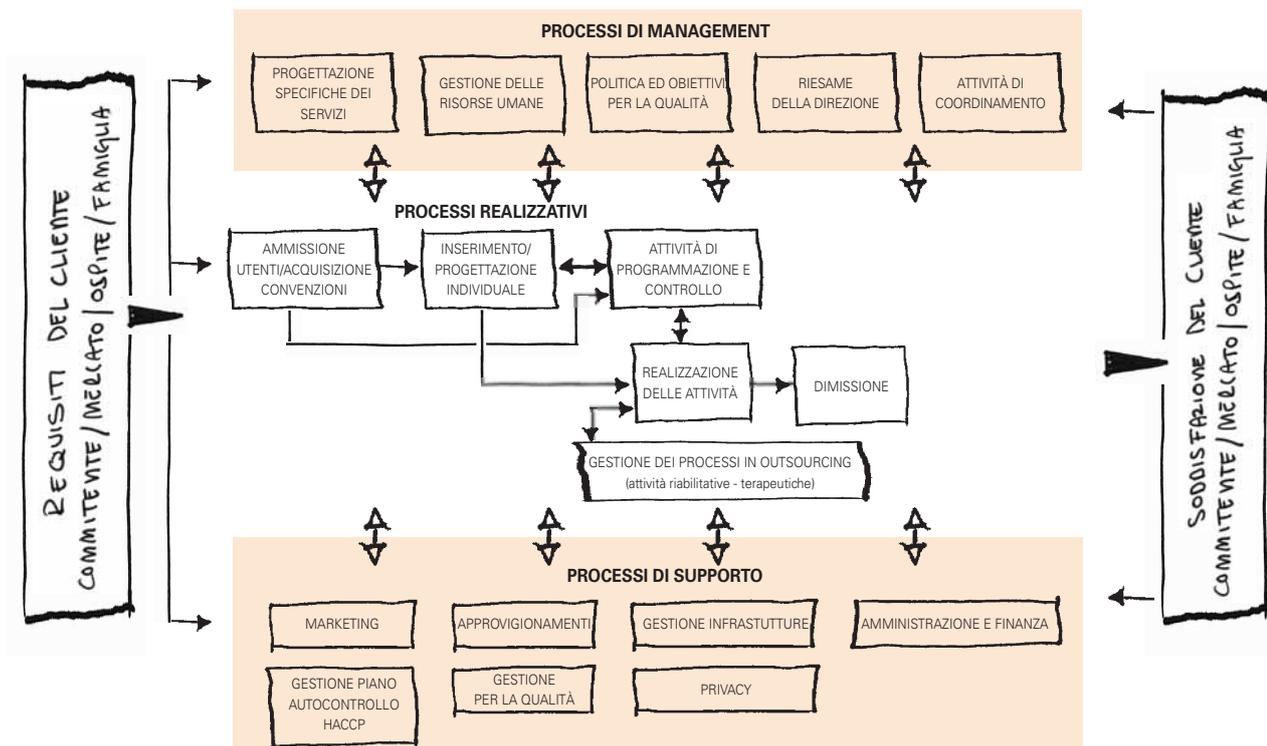
municare l'impatto ed i risultati delle attività non solo in termini economici ma anche sul piano sociale ed ambientale.

## STANDARDS STRUTTURALI, NORMATIVI, GESTIONALI

La Cooperativa Sociale Progetto Emmaus garantisce alla propria utenza tutti gli standards strutturali, normativi e gestionali previsti dalle normative in vigore.

- Personale: vedi modello operativo delle strutture
- Locali riservati agli ospiti: gli utenti, in tutte le strutture residenziali, sono ospitati in camere che variano da 1 a 3 posti letto e sono correlate dei minimi strutturali previsti dalle leggi vigenti.
- Conservazione del posto: la durata del periodo di conservazione del posto letto, in caso di assenza dell'ospite, sarà valutata dall'èquipe in base alle singole situazioni, in accordo con il servizio inviante, eccetto per le assenze forzate causa ricoveri ospedalieri.
- Progettazione ed erogazione del servizio: la permanenze in struttura è un percorso declinato in varie fasi, definite dal Sistema di Gestione della Qualità attraverso specifiche procedure e relativi documenti di registrazione.

Le fasi dell'ammissione, dell'osservazione, quella della progettazione ed erogazione del servizio e quindi della dimissione si alternano come nel seguente flusso:



Le anomalie del funzionamento, i reclami e le segnalazioni di disservizio vengono gestite dal coordinatore di struttura o dal responsabile del SGQ e trattate attraverso l'apertura di non conformità e/o azioni correttive e preventive che possano assorbire il mal funzionamento e risolvere la situazione. Traccia di ognuna di queste azioni è presente nei documenti di registrazione e annualmente il loro numero e tipologia viene indicizzato e tenuto sotto controllo per rispettare i parametri di qualità che ci si è dati.

### FORMAZIONE DEL PERSONALE

Punto di forza della Cooperativa è quello di incentivare l'aggiornamento e la formazione del proprio personale. Pertanto viene messo a disposizione di ogni singolo operatore un budget per la formazione personale (convegni, seminari), e data la possibilità ad ogni équipe di intraprendere un percorso di supervisione di gruppo, appoggiandosi a consulenti esterni qualificati.

Inoltre, per i nuovi assunti, la cooperativa organizza ogni anno un corso di 15 ore, tenuto da relatori interni.

Gli argomenti trattati riguardano nozioni generali sul mondo cooperativo e particolari sulla nostra organizzazione, le procedure da seguire per soddisfare i parametri del Sistema di Gestione della Qualità (SGQ) ed il modello operativo adottato nelle varie strutture e servizi gestiti.

### CONSULENTI ESTERNI

Le diverse strutture gestite dalla Cooperativa si avvalgono della collaborazione di alcuni consulenti esterni, sia per la formazione/supervisione del personale, sia per l'assistenza psicologica/terapeutica degli ospiti.

### VOLONTARI | SERVIZIO CIVILE

Sono presenti in Cooperativa volontari che dedicano parte del loro tempo alla gestione, amministrazione della stessa e che danno un fondamentale aiuto nello svolgimento delle attività quotidiane. A fianco di questi sono presenti, negli ultimi anni, volontari del servizio civile, per i quali sono state effettuate convenzioni con la Confcooperative di Cuneo, che gestisce tale attività. I volontari sono presenti a rotazione su due-tre strutture residenziali, sia Comunità che Gruppi appartamento, svolgendo mansioni concordate con il coordinatore di struttura e diversificate a seconda delle esigenze e dei bisogni dell'utenza.

### ATTENZIONE ALL' ECO-BIO

La Cooperativa cerca di sostenere e sviluppare una sensibilità "ecologica", partendo dal mettere in rete le esperienze maturate al proprio interno rispetto a queste tematiche.

Alcuni accorgimenti quotidiani che hanno una funzione di maggiore attenzione all'ambiente sono stati adottati rispetto alle pulizie ed all'utilizzo dei prodotti relativi.

Obiettivi della sensibilizzazione interna sono attualmente il risparmio energetico ed idrico, oltre al consumo di cibi ed alimenti a Km 0.

In fase di realizzazione infine un progetto agricolo, che comprende vari aspetti: dalla sperimentazione pratica di lavori nell'orto, al consumo consapevole di prodotti, all'inserimento lavorativo presso aziende agricole della zona.

" L'ultima speranza per  
la pacifica e felice  
sopravvivenza dell'umanità  
sarà la cooperazione.

Cooperazione tra le religioni,  
le razze, le nazioni,  
attività economiche, le famiglie,  
i singoli individui.

Un sogno?

Si, ma non impossibile."

# CI VOLETE CONTATTARE?

## Se Sei un FAMILIARE

Rivolgiti allo Psichiatra e/o all'Assistente Sociale della tua A.S.L., del tuo Comune, del tuo Consorzio o del tuo Distretto illustrando i tuoi bisogni e quelli del tuo familiare.

Questi professionisti contatteranno la nostra Cooperativa ed insieme, compatibilmente con la disponibilità di posti e la nostra idoneità rispetto alle tue esigenze, potremo definire la fattibilità dell'inserimento presso una delle nostre strutture, la tempistica, la modalità, il progetto individuale.

I Coordinatori, il Direttore Sanitario ed il Presidente saranno comunque disponibili ad illustrare in un incontro vis a vis il lavoro svolto in questi anni dalla Cooperativa e definire così l'iter burocratico da intraprendere.

## Se sei un ente...

I Coordinatori/Direttore Sanitario delle diverse strutture saranno lieti di incontrare i Referenti di Consorzi, A.S.L., D.S.M. per definire l'eventuale inserimento di persone presso le nostre strutture compatibilmente con la disponibilità di posti e l'idoneità delle stesse alle caratteristiche dell'ospite.

Sarà nostra cura collaborare fattivamente con Voi, l'ospite, la Famiglia all'elaborazione di un progetto/contratto finalizzato al benessere della persona, calibrando il lavoro sui bisogni reali dello stesso e definendo da subito modalità e tempistica delle verifiche circa il nostro lavoro.

## La retta

La retta si differenzia a seconda del servizio erogato e dal tipo di contratto tra la Cooperativa e la Committenza. Nello specifico accade quanto segue:

- Per la Comunità terapeutica "Progetto Emmaus" la quota è a totale carico della A.S.L. di provenienza dell'utente.
- Per la Comunità Alloggio "Casa Maria Rosa", la Comunità "Aurora", i Gruppi Appartamento per disabili ("Sottosopra", "Tetti blu", "La Rocca", "Pe-penero") la quota è ripartita in percentuali differenti tra A.S.L., Consorzio Socio Assistenziale di provenienza e l'utente stesso.
- Per i Gruppo Appartamento "Ariete" e "Duepassi" la quota viene ripartita tra A.S.L. e ospite stesso;
- Per il Progetto Freeway, il Progetto Adolescenti, Promozione dell'Autonomia e Servizi Territoriali per Disabili le gestioni economiche sono a carico dei Consorzi.

**Cooperativa Sociale  
"Progetto Emmaus"  
Soc. Coop. Soc.**

Iscrizione albo Cooperative n. A106126

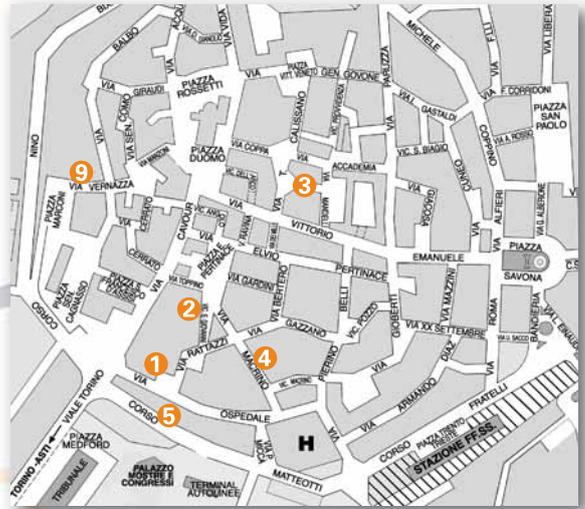
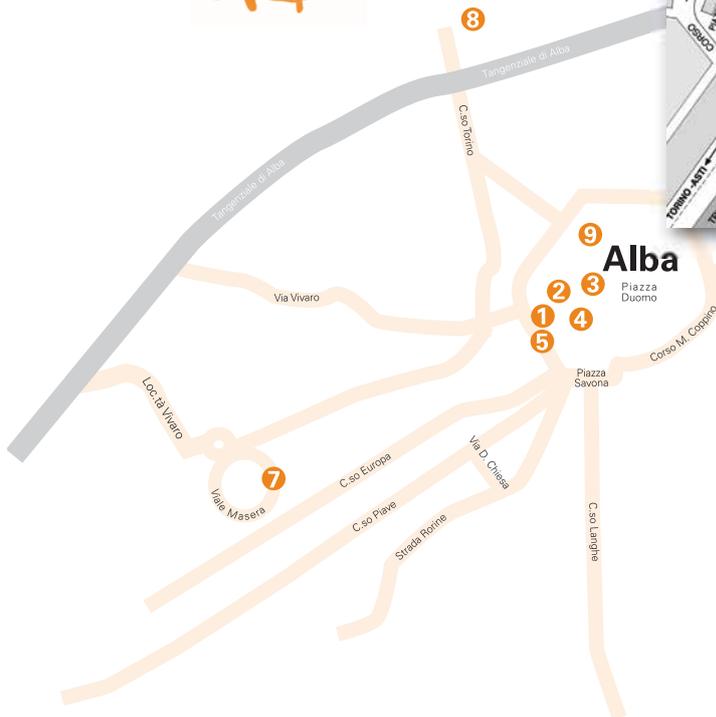
**Consiglio di Amministrazione composto da:**  
1 Presidente, 1 Vicepresidente, 3 Consiglieri

**Via Rattazzi, 9  
12051 ALBA (CN)  
Tel. 0173/441784 - 0173/364202  
Fax: 0173/441784**

**cooperativa@progettoemmaus.it  
amministrazione@progettoemmaus.it  
www.progettoemmaus.it**

# DOVE SIAMO...

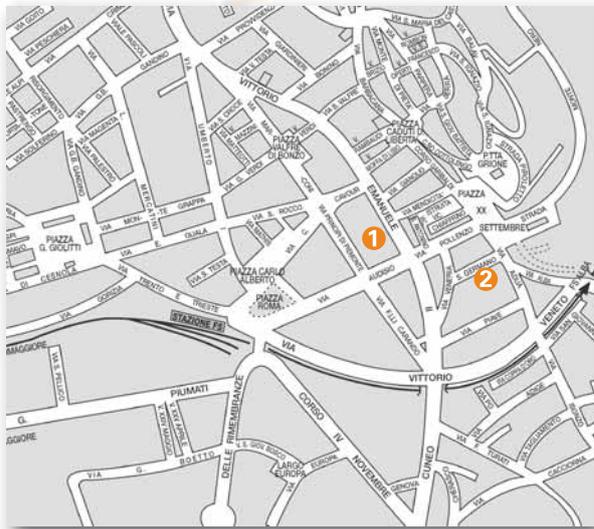
## ALBA



- 1** SEDE AMMINISTRATIVA  
Comunità Emmaus  
*Via Rattazzi, 9*
- 2** Comunità Alloggio "Casa Maria Rosa"  
*Via S. Giovanni, 6*
- 3** Gruppi Appartamento "Ariete" / "Sottosopra"  
*Via Mandelli, 13*
- 4** Gruppo Appartamento "Due Passi"  
*Via Macrino, 11*
- 5** UFFICIO TERRITORIALE  
*C.so Matteotti, 3*
- 6** Gruppo Appartamento "Pepenero"  
*Via Damiano Chiesa, 4*
- 7** Gruppo Appartamento "Tetti Blu"  
*Viale Masera, 9*
- 8** Scuola dell'Infanzia "N.S. del Suffragio"  
*Strada Guarene, 7*
- 9** Piccola Casa della Divina Provvidenza  
*Via Vernazza, 10*

Bra

Cinzano

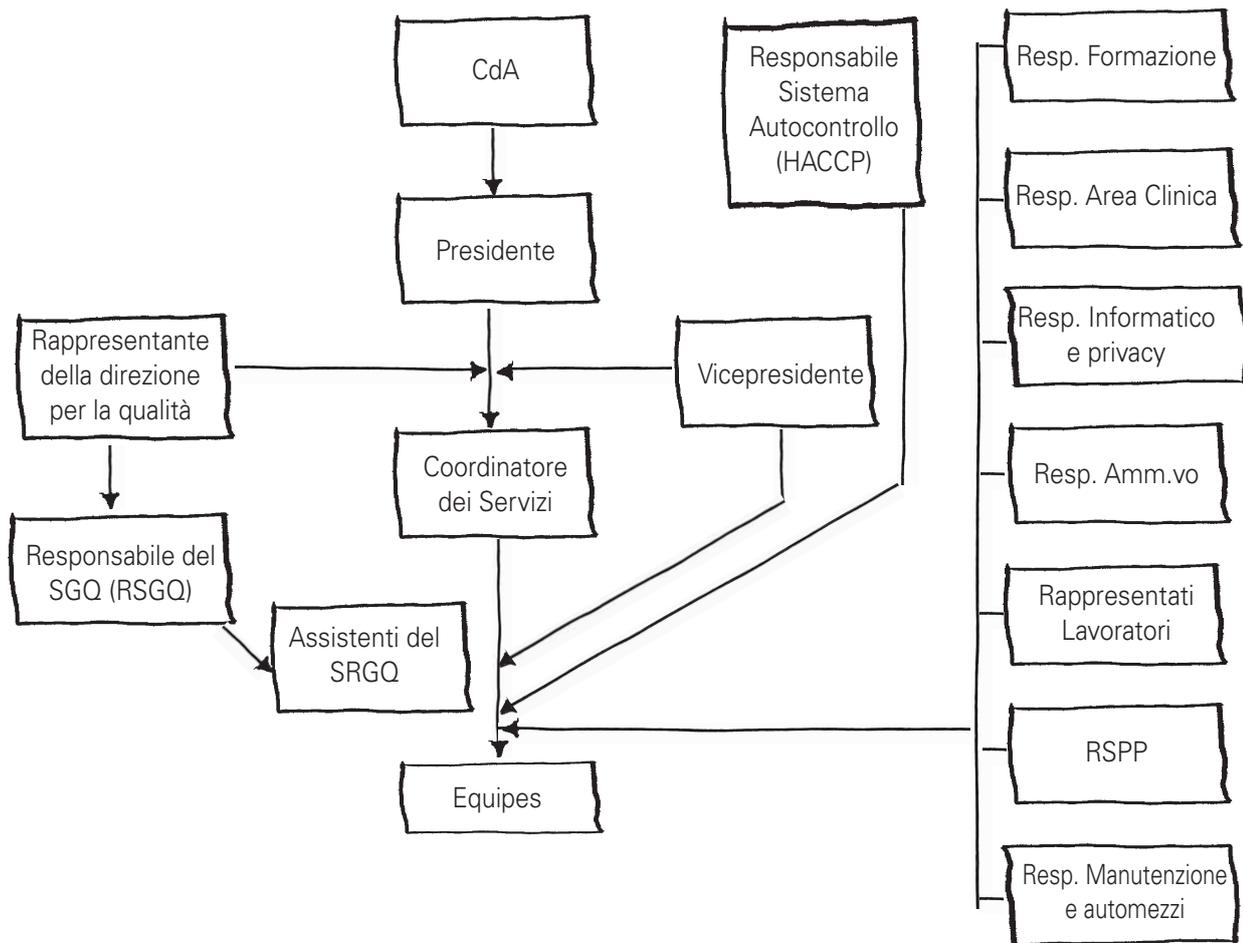


Pollenzo

- 1** Gruppo Appartamento "La Rocca"  
*Via Vittorio Emanuele II, 284*
- 2** UFFICIO TERRITORIALE  
*Via Adua, 4*
- 3** Comunità "Aurora"  
*Via Carlo Alberto, 1 - POLLENZO*

## BRA

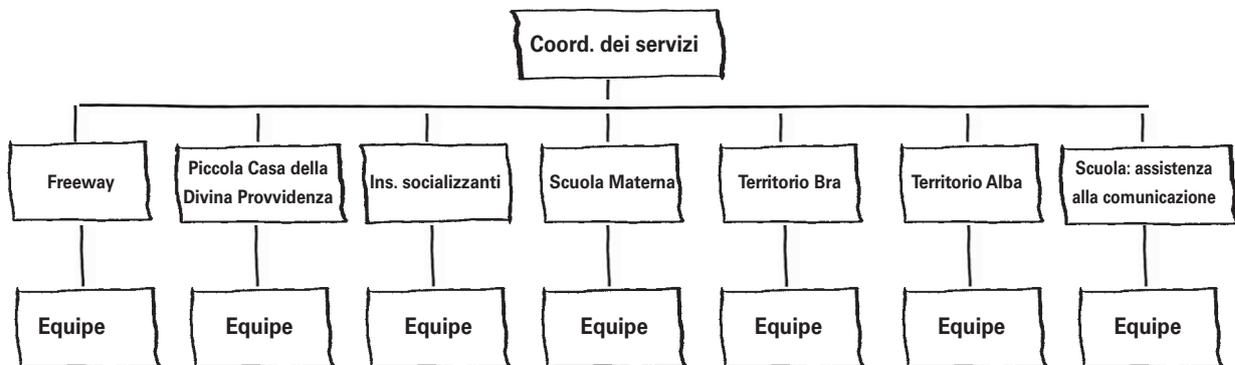
# ORGANIGRAMMA GENERALE



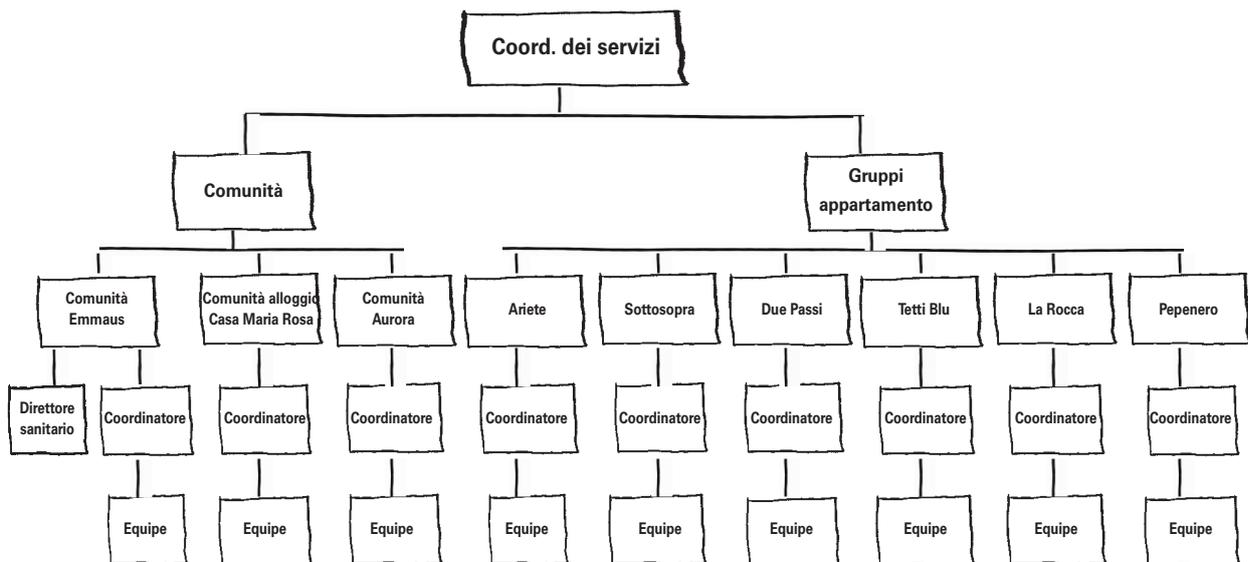
## ELENCO STRUTTURE SERVIZI

Comunità Emmaus, Comunità Alloggio Casa Maria Rosa, G.A. Ariete, G.A. Sottosopra, G.A. Tetti Blu, G.A. La Rocca, G.A. Pepenero, G.A. Due Passi, Comunità Aurora, Servizio di Assistenza notturna alla Piccola Casa della Divina Provvidenza, Asilo di Mussotto, FreeWay, Inserimenti Socializzanti, Territorio Bra, Territorio Alba.

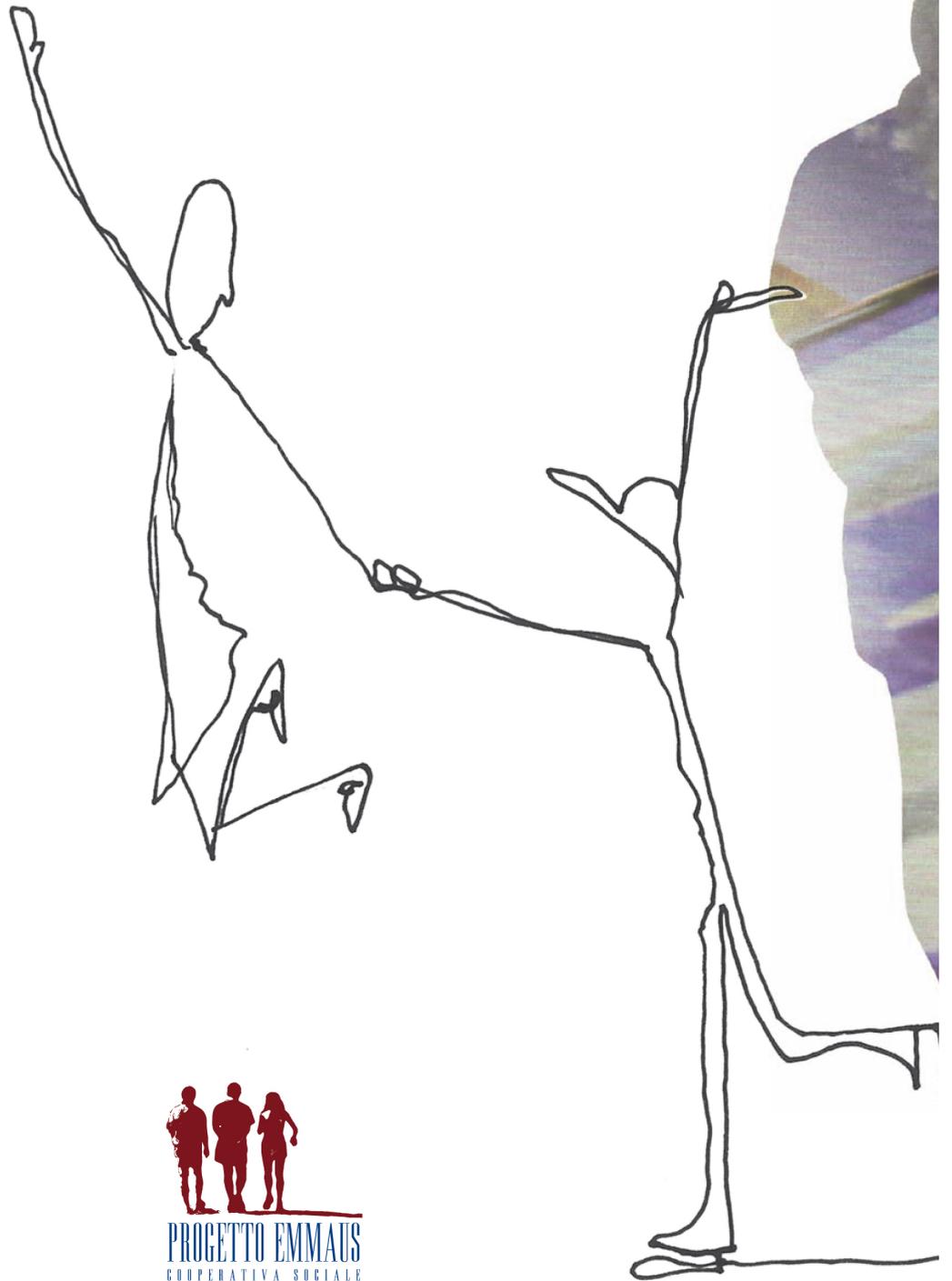
# ORGANIGRAMMA DEI SERVIZI TERRITORIALI



# ORGANIGRAMMA DEI SERVIZI RESIDENZIALI







  
**PROGETTO EMMAUS**  
COOPERATIVA SOCIALE